

SPECIALE

FESTARCH 2011

A CURA DI PIACERE MAGAZINE



MANUALE PER ARCHITETTI
ISTRUZIONI PER L'USO DELL'UMBRIA





FESTARCH

FESTARCH International Architecture Festival by **Abitare**



**BANCA DI
MANTIGNANA**



CREDITO COOPERATIVO UMBRO

WWW.BCCMANTIGNANA.IT

NUMERO UNICO:

TEL. 075 605 040

NUOVA FILIALE:

PERUGIA CENTRO

PIAZZA IV NOVEMBRE, 31



Banca di Mantignana,
valore umbro.

FORNACI BRIZIARELLI MARSCIANO

costruire... naturalmente!

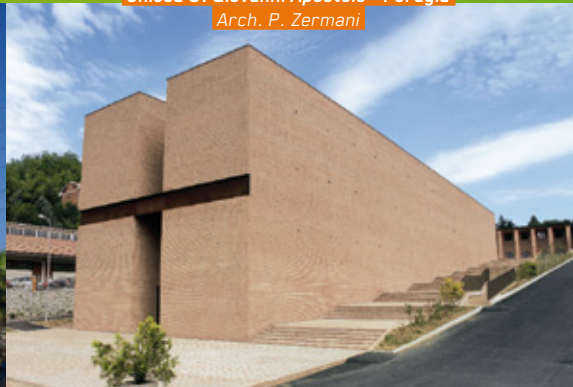
Centro Direzionale "Olidor" - Massa Carrara

Arch. P. Ippolito - Arch. S. Quadrelli



Chiesa S. Giovanni Apostolo - Perugia

Arch. P. Zermani



Palestra polifunzionale S. Marco - Perugia

Arch. A. Bazzoffa



Centro Residenziale e Direzionale - Perugia

Arch. C. Giovagnoni

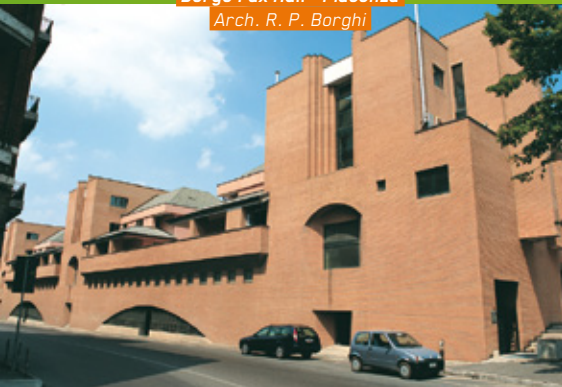
spazio web istituzionale
www.fbm.it



Fornaci Briziarelli Marsciano
il collo per tradizione

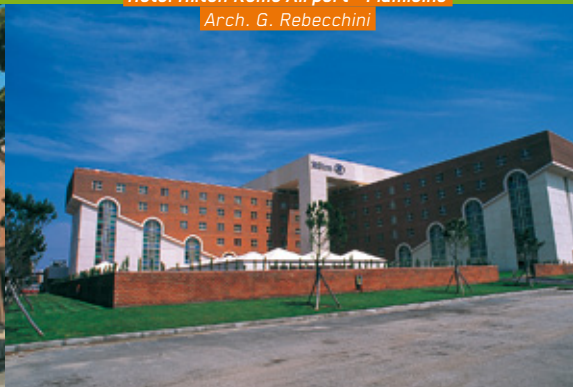
Borgo Fax Hall - Piacenza

Arch. R. P. Borghi



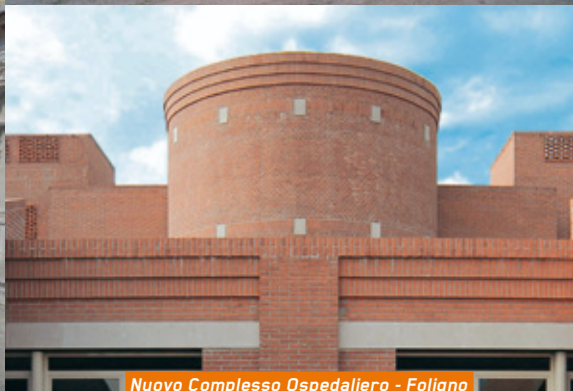
Hotel Hilton Rome Airport - Fiumicino

Arch. G. Rebecchini



Piazza Duca Federico - Urbino

Lab. Progettazione Comunale



Nuovo Complesso Ospedaliero - Foligno

CSPE

spazio web dedicato al progettista
www.briziarelli.com

LISTONE GIORDANO MEDOC / DESIGN MICHELE DE LUCCHI CON PHILIPPE NIGRO

Listone
Giordano®



Umbria

una terra ricca di tempo



FESTARCH

Listone Giordano è sponsor ufficiale di **FESTARCH** Festival Internazionale di Architettura organizzato da **Abitare**.

Workshop, conferenze ed eventi a Terni dal 26 maggio al 1 giugno, a Perugia ed Assisi dal 2 al 5 giugno.

FESTARCH International Architecture Festival by **Abitare**

INDEX OF CONTENTS

FESTARCH 2011

14



FESTARCH.LAB

18



ANDREA PELLIZZARI

26



ARCHITETTURA
IN UMBRIA

30



PERUGIA: SEGRETI,
SCORCI E LUOGHI
IMPERDIBILI

42



L'UMBRIA
IN VESPA

80



BIKE
IN UMBRIA

88



L'EDITORIALE

|13

ATMOSFERE IN ENOTECA

|64

VISIONI D'UMBRIA

|22

LE VIE DEL CASHMERE

|66

PAOLO VINTI

|24

IL BENESSERE: UMBRIA,
TERRA DELLE ACQUE

|72

ASSISI E DINTORNI

|52

LA VIA DI FRANCESCO

|84

ECCELLENZE D'UMBRIA:
IL VINO

|57

FESTARCH: IL PROGRAMMA

|94

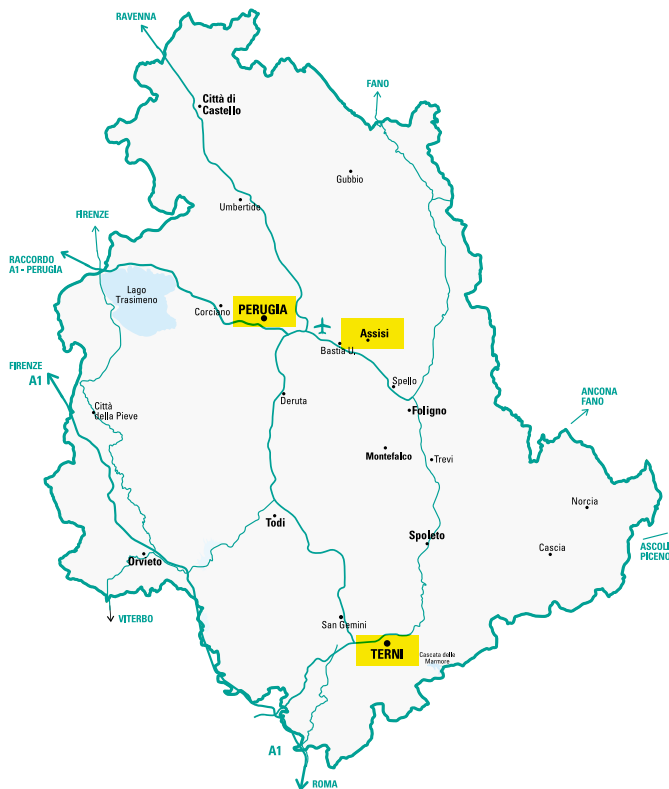
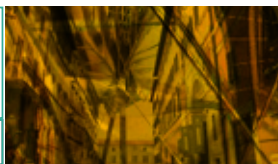


Immagine di Copertina
Coop Himmelb(l)au

SPECIALE
FESTARCH 2011

A CURA DI PIACERE MAGAZINE



Speciale Festarch

supplemento di **Piacere Magazine**

Registrazione Tribunale di Perugia

N° 50/2004 R.T. Tribunale di Perugia

in data 03/12/2004

Direttore Responsabile

Matteo Grandi

**Questa pubblicazione è stata
realizzata grazie ai contributi di:**

Paolo Belardi, Viola Menicali,
Alessandra Olivi, Laura Bottelli, Giulia
Tarpani, Luca Martini, Umbriacity

Si ringrazia per la preziosa
collaborazione la rivista **ABITARE**



Progetto grafico e impaginazione

Layout / Stefano Caliendo

Gusto Ids s.r.l.

www.studiogusto.com

gusto ids®

Stampa

Artegraf

S.S. Tiberina, 3 bis

06012 Città di Castello (PG)

Editore

BiG Projects

via delle streghe, 11 A - 06123 Perugia

Tel. 075 7921595

Fax. 075 7921596

Email: piacere@piaceremagazine.it



PIACERE MAGAZINE

IL FREE PRESS CHE TI RACCONTA IL MEGLIO DELL'UMBRIA



Interviste, Approfondimenti, Eventi, Arte, Moda, Percorsi del Gusto, Agenda. Il mensile gratuito per orientarsi sui segreti e le eccellenze di una regione straordinaria.

Scarica l'app e scopri come vivere il meglio dell'Umbria minuto dopo minuto: Agenda con info giorno per giorno.

Più di 150 schede ristorante complete di foto, recensione e geolocalizzazione. E tanto altro ancora: cantine, centri benessere, locali pre e after dinner.

WWW.PIACEREMAGAZINE.IT

ogni mese su **carta**
ogni giorno su **web**
ogni istante su **iPhone e iPad**

LA RIVISTA DELL'UMBRIA CHE SI MUOVE

L'EDITORIALE

DI MATTEO GRANDI

dalla volontà di fare sfoggio di qualcosa. Invece, nelle sue manifestazioni più sincere, l'impulso architettonico sembra legato a un desiderio di comunicare e commemorare, di dichiararsi al mondo tramite un registro diverso dalle parole, con il linguaggio degli oggetti, dei colori e dei mattoni: dall'ambizione di fare sapere agli altri chi siamo e, con questo, di ricordarlo anche a noi stessi"

Alain de Botton – Architettura e Felicità

Festarch, il **Festival dell'Architettura**, sbarca a **Perugia e Assisi**. Cinque giorni che saranno una vera e propria Festa di Architettura. "Una festa mobile tra i palazzi rinascimentali e le cattedrali del Sacro", senza dimenticare il croccante prequel di **Festarch. Lab a Terni**. Non è solo un'immensa notizia in termini di **arricchimento culturale**: Festarch è anche e soprattutto un'opportunità di **crescita** per il territorio e d'irrobustimento per le ambizioni della candidatura congiunta di Perugia e Assisi a **capitale europea della cultura 2019**.

Con queste premesse e su questo sfondo, l'**Umbria** si prepara a diventare l'epicentro planetario dell'architettura, del design e delle riflessioni sul futuro delle nostre **società urbane** in un crescendo di appuntamenti imperdibili, per addetti ai lavori e per semplici appassionati. A tirare le fila del Festival, costellato dei **nomi più prestigiosi dell'architettura internazionale** e organizzato da **RCS Periodici**, l'architetto milanese **Stefano Boeri**, direttore del mensile **Abitare**.

Per questo abbiamo voluto mettervi a disposizione lo **Speciale di Piacere Magazine** che state sfogliando. Per offrirvi uno **strumento** in grado di farvi vivere al meglio l'**evento** e la **terra** che lo ospita, guidandovi tra appuntamenti e luoghi da scoprire, tra dibattiti e imperdibili tappe paesaggistiche, enologiche, gastronomiche e culturali che solo questa terra sa offrire.

Dopo **Jazz, Giornalismo e Cioccolato**, Perugia si accinge a diventare anche la capitale italiana dell'**Architettura**. Intrattenimento e cultura, gola e scienza: sono i petali del fiore di una città graffiata da tante polemiche, ma capace come poche di trasformarsi in un **contenitore attrattivo** e unico per eventi che, nella **culla dell'acropoli**, sembrano trovare la loro sublimazione.

Il fatto che arrivarci, a Perugia, sia ancora oggi una **piccola impresa**, non soltanto per un centro storico sempre più **ostile alle auto**, ma soprattutto per un **isolamento** strutturale

"Di tanto in tanto potremmo provare il colpevole desiderio di crearci una casa e poi vantarcene davanti agli altri. Ma solo se la parte più vera di noi è egocentrica il bisogno di costruire sarà dominato

che strade, ferrovie e aerei non sono mai riusciti a sanare, rende lo scenario ancor più **suggestivo** e **affascinante**. È come se solo qui si riuscisse a creare quella **dimensione extradimensionale** in cui ospiti, visitatori, indigeni e turisti hanno la sensazione di condividere un'isola felice in cui l'**empatia da evento** tocca le corde più intime di chi vi prende parte.

Certo, questo non può, né deve, diventare un **alibi** per non migliorare tutti gli aspetti legati alla viabilità da e verso l'Umbria e, soprattutto, verso il suo capoluogo. Ma è altrettanto indubbio che nell'epoca dell'**Anticità** e delle **Megalopoli** (guarda caso temi di Festarch), là dove si prevede che nel **2050** il **70% dell'umanità** vivrà in città, i valori, gli spazi e le sensazioni che solo luoghi permeati da un certo isolamento sanno trasmettere sono destinati a diventare la vera **ricchezza** del futuro.

Dal Festival ci aspettiamo tante risposte e innumerevoli spunti di riflessione. Anche su questo.

FESTARCH 2011: L'ANTICITTÀ. FARE CITTÀ NELL'EPOCA DELLA DISSIPAZIONE URBANA

Il Festival Internazionale
dell'Architettura diretto
da Stefano Boeri riparte
dall'Umbria: a Terni
dal 26 maggio al 1 giugno
e ad Assisi e Perugia
dal 2 al 5 giugno

Testo - Alessandra Olivi
Brano - Daydream - Art Garfunkel

Dopo mesi di attesa ci siamo. L'Umbria per undici giorni si trasforma in un epicentro planetario dell'architettura, del design e delle riflessioni sul futuro delle nostre società urbane grazie a Festarch, il Festival Internazionale dell'Architettura ideato e diretto da Stefano Boe-

ri, architetto milanese direttore del mensile *Abitare*, e organizzato da RCS Periodici. Dopo due edizioni a Cagliari (2007 e 2008) e due anni di interruzione, questa terza edizione tocca Terni, Assisi e Perugia, facendo di questi tre centri, luoghi vivi di incontri e scambi, ca-





pacì di rendere l'architettura una **grande piattaforma di discussione** sul presente e sul futuro.

A dare avvio al tutto è **Festarch. lab**, il vero e proprio **laboratorio** della manifestazione – organizzato in collaborazione con i **Giovani Architetti di Terni** –, che si

tiene **dal 26 maggio al 1 giugno** negli spazi del **CAOS Centro Arti Opificio Siri**.

La parentesi ternana dedica un'attenzione particolare a **ricerca**, sperimentazione e **radicamento nel territorio**, grazie a seminari, laboratori e mostre che fungeranno da incubatori di

nuove idee, favorendo le occasioni di **dibattito e di confronto** e cercando di rendere l'architettura un **tema condiviso**, discusso, e partecipato in **ambito locale**. L'evento entra poi nel vivo il **2 giugno**, con una giornata di incontri nella splendida **Assisi**, per poi spostarsi **dal 3 al 5 giugno**

Con l'obiettivo di scoprire il futuro che verrà, la manifestazione vede alternarsi oltre 100 eventi, tra lectio magistralis, talks, incontri, workshop, laboratori, anteprime, video, mostre e installazioni urbane



nel centro storico di **Perugia**. L'edizione 2011 verte su ***L'Anticittà - Fare città nell'epoca della dissipazione urbana***, un tema scottante visto che nell'epoca delle megalopoli e del **massimo successo della vita urbana** (nel 2050 più del 70% dell'umanità vivrà in città) ci sono spinte che stanno **distruendo i presupposti** dell'abitare nelle città. **Energie** che stanno allentando le **relazioni umane** nel territorio, costruendo isole prive di varietà al loro interno, dilatando la presenza nel territorio degli spazi abitati, combattendo la prossimità tra **comunità diverse** e trasformando in **barriere fisiche** i confini di **identità e di cultura**. Mai come oggi, dunque, è cruciale individuare le forme dell'**Anticittà**, riconoscerle con precisione, evitare sia di rimuoverle che

di considerarle estranee. Capire dove e come operano, quali **regole** seguono, chi le promuove. Così come è fondamentale proporre politiche mirate a governare le energie dell'**Anticittà** e chiedersi cosa voglia dire **“fare città oggi”**. Cosa significhi fare città nell'epoca dell'**Anticittà**.

Anticittà e Fare città sì, ma poi anche molte **altre questioni e sezioni** che incrociano le riflessioni teoriche ai problemi di stringente attualità, come **Architettura e catastrofi, Post-Communist and global cities, Geopolitica e architettura e Il Novecento che non c'era**.

Su questi temi, per **quattro giorni** si succedono **oltre cento eventi** con alcuni degli **architetti, progettisti, artisti, e pensatori** più importanti della

scena internazionale, in dialogo continuo con il mondo dell'**impresa**, delle **professioni** e della **scuola**, perché uno dei pilastri di Festarch è proprio la consapevolezza che oggi per osservare le evoluzioni e le trasformazioni delle città e delle società urbane è necessario un **confronto tra discipline diverse e attigue**.

Tra gli ospiti alcuni protagonisti dell'architettura planetaria, come i premi Pritzker **Kazuyo Sejima** e **Thom Mayne**, grandi maestri dell'architettura del '900 come **Zaha Hadid**, **Peter Eisenman**, **Peter Cook** e **Yona Friedman** e alcuni dei progettisti più interessanti dell'attuale scena internazionale, come **Bjarke Ingels**, **Dillier & Scofidio**, **Michael Maltzan**, **Giancarlo Mazzanti**, **Francois Roche**, **Benedetta**



FARE CITTÀ, ARCHITETTURA E CATASTROFI,
POST-COMMUNIST AND GLOBAL CITIES, GEOPOLITICA
E ARCHITETTURA.

A RIFLETTERE SU QUESTI TEMI SONO CHIAMATI
ARCHISTAR E TALENTI EMERGENTI, URBANISTI,
DESIGNER, ARTISTI, FOTOGRAFI E SCRITTORI.
TRA I TANTI: I PREMI PRITZKER SEJIMA E MAYNE,
HADID, KOOLHAS, COOK, EISENMAN, MARI, FRIEDMAN,
MORRISON, OBRIST E CATTELAN

Tagliabue e Bernard Khoury.

Oltre a **William McDonough**, progettista cult delle più avanzate tendenze dell'architettura sostenibile.

Accanto a loro, i protagonisti della didattica e dei media dell'architettura internazionale come **Mohsen Mostafavi**, preside della Graduate School of Architecture di Harvard, **Kurt Forster**, direttore della 9ª Biennale di Architettura, **Ole Bauman**, direttore del NAI di Rotterdam, **Joeseff Grima**, direttore di Domus e **Geoff Manaugh**, autore di un notissimo blog di architettura.

Ma Festarch non è solamente architettura. È anche **dialogo sul futuro delle nostre città** con esponenti di altre discipline, come quelle del design - con interventi, tra gli altri, di **Jasper Morrison**, **Enzo Mari**, **Alessan-**



dro Mendini - e dell'arte contemporanea, rappresentata da presenze straordinarie come quelle di **Maurizio Cattelan** e di **Hans Ulrich Obrist**, codirettore della Serpentine Gallery di Londra.

INFO:

www.festarch.it

TERNI FESTARCH. LAB: TALENTS OUTING

In attesa di Festarch, a Terni dal 26 maggio al 1 giugno, il think tank dei Giovani Architetti di Terni.

Una sette giorni di architettura, design e progetti futuristici in cui progettazione fa rima con partecipazione

Testo - Alessandra Olivi

Brano - Crowd - Bauhaus

È dall'incontro tra **Stefano Boeri** e **GATR**, l'associazione dei **Giovani Architetti di Terni**, che nasce **FESTARCH.lab** un progetto dedicato ad **architettura, design e sviluppo urbano** che ha invitato giovani esponenti italiani e internazionali a elaborare temi e idee in vista di **Festarch**, il grande evento organizzato da **Abitare** che si svolge dal 2 al 5 giugno tra **Assisi e Perugia**.

Ad ospitare il **think tank** dei **Giovani Architetti di Terni**, dal **26 maggio al 1 giugno**, sono gli spazi

del **CAOS Centro Arti Opificio Siri**, uno spazio di 6000 metri quadrati, nato dalla riconversione dell'antica fabbrica chimica ex Siri, che è sede di eventi, esposizioni temporanee, laboratori e residenze creative, la collezione civica moderna e contemporanea, un teatro da 300 posti e un caffè bookshop.

Festarch.lab è un **format** che mira a catalizzare **pensieri ed energie inediti** alla ricerca di **nuove forme dell'abitare** attraverso un programma denso di **attività, momenti conviviali e performance**, che si svolgono in un clima di sperimentazione e innovazione.

L'obiettivo primario della parentesi ternana è quello di **rendere l'architettura un tema condiviso, discusso e partecipato** in ambito locale; toccare in modo diretto la vita di milioni di persone creando occasioni di **dibattito e confronto**.

Obiettivo affascinante e necessario se si pensa che ormai, parlando di design e architettura, non possiamo non prendere in considerazione quanto questi temi influenzino direttamente la **quotidianità delle persone**, e come questi aspetti siano sempre più legati agli stili di vita e alle scelte



che compiamo giornalmente. Per questo, **Festarch.lab** si fa promotore di un modello improntato al **dialogo con la società** e con il sistema dei consumi, attraverso un **confronto diretto e libero** tra i migliori pensatori.

Palestra creativa e laboratorio di idee in cui si uniscono la **progettazione** e la **partecipazione**



attiva di cittadini, studenti, viaggiatori e ricercatori, Festarch.lab propone incontri, seminari, laboratori e mostre che fungono da incubatori di nuove idee.

All'interno del programma spiccano molti nomi illustri, come Philippe Rizzotti del collettivo francese Exyzt presenterà il progetto vincitore del concorso Par-

co Solare Sud International del 2010, gli spagnoli **Ecosistema Urbano**, che lavorano sulla partecipazione di comunità, e il russo **Sergey Nikitin**, ideatore delle Vellonotte Internazionali, con il suo *"tour in bicicletta alla scoperta dei confini della città"*.

All'interno della sette giorni anche l'incontro annuale del

GIARCH - la rete nazionale dei giovani architetti italiani - che si incontrano per stilare il manifesto dell'Anticittà.

LABORATORI E WORKSHOP: LE CINQUE AREE TEMATICHE

THINK LOW COST TOWN

GROUP8 – DANIEL ZAMARBIDE (CH)

Spontaneous islands – Isole spontanee

Data: 26 - 29 maggio

Lingua: Inglese/Italiano

Seguendo il metodo surrealista dell'associazione spontanea, gli studenti del workshop sono incoraggiati a reperire e accumulare oggetti e materiali esistenti per poi combinarli, assemblarli e dar vita a idee nuove.

THINK COMMUNITY TOWN

ECOSISTEMA URBANO (ES)

Laboratorio partecipativo "Quartiere creativo"

Data: 27 - 31 maggio

Lingua: Inglese

Il workshop sperimenta la complessità urbana attraverso un'interazione diretta con la città e i suoi abitanti. I gruppi di lavoro cercano di trovare soluzioni creative e partecipative alle varie situazioni ed esperienze che caratterizzano la realtà urbana contemporanea.

72 HOUR URBAN ACTION (IL)

72 minutes workshop

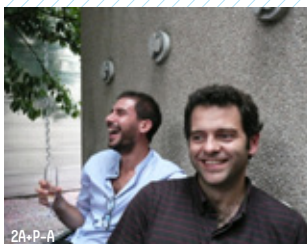
Data: 27 maggio

Lingua: Inglese

Un workshop di 72 minuti composto da un video e basato sulle regole del



Philippe Rizzotti



2A-P-A

gruppo 72 Hours Urban Action: una sfida per i partecipanti, chiamati a progettare in tempo reale. Dietro questo piccolo laboratorio c'è la volontà di promuovere l'azione immediata, sfruttando il potenziale di una rete globale in costante crescita.

THINK GUEST TOWN

SARA MARINI (ITA)

De Carlo a Terni e l'architettura parassita

Data: 26 - 29 maggio

Una rilettura del lavoro progettuale dell'arch. Giancarlo De Carlo. Una riflessione sulle pratiche partecipative



adottate allora, sulle scelte architettoniche, sulla città e sulle strutture abitative negli anni '70 del secolo scorso: un'occasione per ragionare sullo stato di queste stesse tematiche oggi, calandole nel villaggio Matteotti.

THINK FLUID TOWN

WALTER NICOLINO - CARLO RATTI Associati (ITA/USA) + ALESSANDRO GRELLA - IZMO (ITA)

Dinamiche della città non lineare

Data: 29 - 31 maggio

Il workshop analizza la città come un sistema non lineare, concepita come una rete le cui caratteristiche sono la



Exzyt



Stefano Boeri

capillarità, data dalle infrastrutture, e la complessità della trama, data dalle relazioni che vi si intrecciano. Nel sistema urbano si generano flussi e dinamiche non lineari che vengono poi tradotti in termini visivi e concreti dall'architettura e dalla progettazione urbanistica.

ADI - MARCO PIETROSANTE, FRANCESCO SUBIOLI, CASTIGLIA ASSOCIATI (ITA)

La Casa dell'Acqua

Data: 26 - 31 maggio

Laboratorio progettuale che ha l'obiettivo di produrre concept illustrativi di una micro-architettura per l'erogazione dell'acqua pubblica liscia e gasata, finalizzata al rifornimento di acqua potabile per i cittadini.

THINK BRAND TOWN

GIO' FUGA / POLITECNICO DI MILANO / FRANCESCO MARIA GIULI (ITA)
Non più labirinto: segni, simboli, ca-

ratteri per la rappresentazione del territorio

Data: 27 - 29 maggio

Un laboratorio partecipativo dedicato alla pratica del type design applicato al quartiere Città Giardino. Attraverso l'interazione tra i partecipanti, designer e architetti, e gli abitanti del quartiere si studia la storia e la fisionomia di Città Giardino. A partire dalle caratteristiche emerse, il workshop dà un volto e restituisce la parola al quartiere stesso, attraverso l'elaborazione di simboli visivi e segni grafici.

INFO:

www.abitare.it/festarch/category/festarchlab/

VISIONI D'UMBRIA

a cura di Piacere Magazine

**Visionarie,
postcatastrofiche,
futuriste:
vi riproponiamo
alcune fanta-
rivisitazioni
delle città umbre
pubblicate da PM**

Piazza IV Novembre in gondola, Perugia





Elaborazioni grafiche: Stefano Caliendo e Gianluigi Contaldi

PAOLO VINTI

Testo - Alessandra Olivi

Brano - One heavy february -
Architecture in Helsinki

A partire da Festarch, la regione sembra pronta a rilanciare la figura dell'architetto. A favorire questa rinascita, la neonata e vivace Fondazione Galeazzo Alessi, istituita dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia e ostinatamente voluta da un Presidente con idee e obiettivi chiarissimi

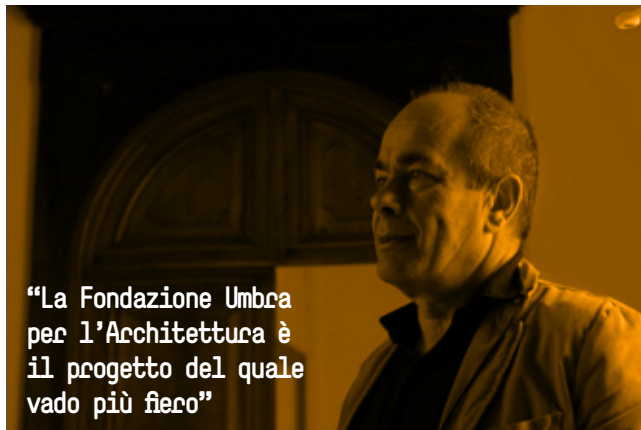
Umbria e architettura. Questo è il nuovo interessante binomio che la presenza di Festarch suggerisce, lo stesso che da tempo frulla nella mente dell'architetto **Paolo Vinti**, da un anno e mezzo al vertice dell'**Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia**.

Alle spalle una **lunga carriera** costellata di **primati** - è stato uno dei primi a occuparsi di **paesaggio** e suo è il primo piano verde italiano, sviluppato per Nocera Umbra - e di lavori aggiudicati sbaragliando la concorrenza, come il **parcheeggio di Piazzale Europa** o la **chiesa di Ferro di Cavallo**.

L'ultimo progetto? La **Fondazione Umbra per l'Architettura Galeazzo Alessi**, con sede a Perugia nel centralissimo **Palazzo Conestabile della Staffa**.

Presidente, com'è nata l'idea di creare la Fondazione?

È nata dalla volontà di rilanciare la figura dell'architetto, farla uscire dalla situazione di gravissima difficoltà che sta attraversando e far



“La Fondazione Umbra per l'Architettura è il progetto del quale vado più fiero”

conoscere con maggiore chiarezza la sua identità: chi è, che cosa fa e qual è il valore etico e sociale del suo lavoro. Oggi gli architetti devono riappropriarsi di credibilità e acquisire consapevolezza del ruolo cruciale che rivestono nel comparto economico e sociale.

A sette mesi dall'avvio dell'attività può già fare un bilancio?

La Fondazione ha un successo che

va al di là delle mie più ottimistiche aspettative, e questo anche grazie all'impegno delle decine di architetti che volontariamente e gratuitamente offrono il loro contributo.

Quanto questa mancanza di visibilità di cui l'architetto soffre è legata all'assenza della facoltà di architettura?

Molto, perché in ogni città che

ha una facoltà di architettura gli architetti sono molto più presenti, favoriti dall'autorevolezza degli esponenti del mondo accademico.

Non c'è la facoltà, ma a Perugia è arrivato il Festival Internazionale dell'Architettura. Come si inseriscono l'Ordine e la Fonda-

scenografia, con la mostra di Lorenzo Fonda; la fotografia, con una sala di posa per chi vuole farsi immortalare. Inoltre, abbiamo messo a disposizione la nostra sede per incontri direttamente curati dal comitato scientifico della manifestazione. In sintesi, sarà uno spazio vivo e aperto alla città.

ta mancata.

Perché secondo lei si fatica ad accettare il contemporaneo all'interno dei centri storici della regione?

Perché c'è una forte resistenza da parte della Soprintendenza, anche a causa di una sottovalutazione delle capacità degli architetti locali. Perché gli architetti americani, francesi o milanesi sono tanto bravi? Forse perché hanno avuto delle occasioni per dimostrarlo. Se noi siamo costretti a rispettare norme assurde e in contrasto con qualsiasi principio di architettura contemporanea, è chiaro che non ne verrà mai fuori nulla.

E una regione che dà poco spazio al contemporaneo è una regione che non riesce a guardare verso il futuro...

Sì, che fatica ad avere fiducia in sé e nelle proprie capacità. E se non sappiamo produrre, probabilmente non sappiamo neanche conservare. Ovviamente l'architettura contemporanea ha un difetto insito nella sua natura: non ha sperimentazione, ma delle opere che stiamo costruendo ora, tra 100 anni non rimarrà quasi nulla, solo il meglio, quindi non ci preoccupiamo tanto...

INFO:

www.ordinearchitetti.pg.it



zione all'interno dell'evento?

Curiamo personalmente la sezione "Architetto Artigiano" che presenta nella nostra sede figure del territorio che metteranno in evidenza questa connessione che è tipica dell'Umbria. Dedichiamo, poi, una sezione ai lavori di 50 architetti locali che hanno avuto riconoscimenti nazionali e internazionali. Diamo spazio, comunque, anche alle altre arti: la musica; l'arte e la

Mi pare di capire che le aspettative sono molto grandi...

Quello che ci aspettiamo è che Festarch porti un risveglio, una maggiore attenzione all'architettura e che lasci uno strascico che duri poi tutto l'anno. Noi ci faremo carico di proseguire il percorso quando i riflettori internazionali si spegneranno, perché altrimenti sarebbe uno spreco e un'occasione di cresci-

MR. BROWN & FRIENDS FOR HAITI

2 GIUGNO, SAVE THE DATE:
PIACERE MAGAZINE
PRESENTA UN GRANDE
EVENTO DI SOLIDARIETÀ
IN CENTRO A PERUGIA

Segnatevi la data: 2 giugno 2011. E i luoghi: Caffè Morlacchi (ore 19) e Terrazza del Mercato Coperto (ore 22). A Perugia sbarca un **grande evento**, grazie a una collaborazione tra **Andrea Pellizzari, Piacere Magazine e Caffè Morlacchi**. Un evento che porterà in città i **migliori deejay** in circolazione, tutti uniti nel nome di un progetto che ormai da un anno sta cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica su **Haiti** e, soprattutto, di aiutare in maniera concreta i **bimbi haitiani** che dopo il tremendo terremoto del 2010 vivono sulla propria pelle un dramma inimmaginabile alle nostre latitudini.

Ideatore del progetto "**Mr. Brown For Haiti**" è, per l'appunto, la iena Andrea Pellizzari. Che proprio

Testo - Matteo Grandi
Foto - Stefano Guindani
Brano - Mr. Brown is back in Town -
Mr. Brown

In occasione di Festarch, grazie a un'idea del Caffè Morlacchi e di Piacere Magazine, sposata dal Comune di Perugia, la iena Andrea Pellizzari porterà in scena un grande evento per promuovere il progetto musicale destinato a raccogliere fondi per Haiti.

Un concerto con tante star della consolle e della musica. Tra gli ospiti big: Claudio Coccolutto, Barking Dogs, Federico Scavo, Luca Guerrieri, Tommy Vee...

Ore 19 Caffè Morlacchi
Ore 22 Terrazza del
Mercato Coperto





vestendo i panni di Mr. Brown ha dato vita a un brano musicale, poi remixato da tanti deejay, che è diventato **disco** i cui proventi vanno alla **Fondazione Francesca Rava** con lo scopo di dare un sostegno ai bimbi di Haiti. L'evento di Perugia, proprio nei giorni di **Festarch** e quindi in pieno clima internazionale, sarà il primo in Italia di questo genere e sarà un ulteriore sforzo finalizzato a diffondere un progetto dal profilo sociale altissimo. Il tutto coinvolgendo il pubblico giovane in una serata di **divertimento** e **svago**.

Andrea, come nasce il progetto Mr. Brown & Friends for Haiti?

Nasce da un incontro con Stefano Giaffreda, titolare del Caffè Morlacchi, tramite una mia cara amica di Perugia, Ilenia Votini. Stefano, che era rimasto colpito dal progetto Mr. Brown is Back For Haiti il cd che avevo realizzato per raccogliere fondi per costruire una casa accoglienza per i bambini rimasti soli dopo il terremoto del gennaio 2010 che aveva colpito l'isola di Hispaniola, voleva organizzare una sera per Haiti. L'idea si è poi ingrandita e si è trasformata in un mega evento con un sacco di ospiti e di amici che vi parteciperanno.

In che cosa consiste esattamente il progetto?

Mr. Brown For Haiti è un cd con

"Haiti è il paese più povero delle americhe con una storia politica tormentata fatta di corruzione e soprusi e che a causa del terremoto ha conosciuto un tracollo da cui non riesce a riprendersi. A oggi quasi un milione di persone vive ancora in tenda. Ora è stato appena eletto un nuovo presidente: speriamo possa iniziare una nuova era".

una canzone cantata dai bambini dell'orfanotrofio di Kenscoff di cui abbiamo realizzato un videoclip meraviglioso per la regia di Stefano Guindani e Marco Salom. I proventi vanno tutti alla fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus per realizzare una casa accogliente per i bambini haitiani rimasti soli a causa del terremoto.

Perché avete deciso di organizzare questo evento proprio a Perugia?

Oltre ai motivi di cui sopra, Perugia è una città molto viva, con moltissimi studenti e turisti provenienti da tutte le parti del mondo ed è quindi sicuramente il luogo migliore per espandere il progetto e farlo conoscere al resto del mon-

do partendo dall'Italia. Non è un caso che si sia scelto di collocarlo proprio all'interno di Festarch. **Qualche anticipazione sulla serata? Quali saranno gli artisti coinvolti?**

La serata sarà a metà tra uno show e una festa con dj di fama internazionale che si alterneranno alle consolle. Parlo al plurale perché le consolle saranno 2: una al Caffè Morlacchi dove ci sarà un continuo alternarsi di deejay dalle 19 in poi e l'altra alla Terrazza del Mercato Coperto, vero main stage e cuore dell'evento. Vi dico solo che tra i Friends di Mr. Brown ci saranno: Claudio Coccoluto, Barking Dogs, Federico Scavo, Luc Guerrieri, Tommy Vee e altri che si stanno aggiungendo. Oltre ad altre performance che non vi svelo per non rovinare la sorpresa.

Svago ma anche impegno sociale. Non a caso, sempre il 2 giugno, sarai fra i relatori del convegno di Assisi (nell'ambito di Festarch) "Architettura e catastrofi". Avendo toccato spesso con mano la realtà di Haiti, che testimonianza ci puoi portare in merito?

Haiti è il paese più povero delle americhe con una storia politica tormentata fatta di corruzione e soprusi e che a causa del terremoto, e ora del colera, ha conosciuto un tracollo da cui la popolazione

non riesce a riprendersi. A oggi quasi un milione di persone vive ancora in tenda e la ricostruzione non è praticamente iniziata. Gli haitiani sono un popolo orgoglioso e pieno di voglia di vivere; ora è stato appena eletto un nuovo presidente: speriamo possa finalmente iniziare una nuova era.

Togliami una curiosità personale: come nasce il personaggio di Mr. Brown?

Ero in macchina con Fabrizio Montagner, uno degli autori delle Iene. Facevamo la fila in tangenziale. E io, vedendo un piccolo tamponamento, esclamai: "This is an accident!", proprio come nei corsi di inglese in cassetta. E Fabrizio iniziò a scherzare sopra dicendo: "Perché non facciamo un corso di inglese dove tu tamponi un'auto scendi e dici "Questo è un incidente!", poi prendi una mazza da baseball, spacchi i fanali dell'auto che hai tamponato e esclami "E questi erano i fanali!". Così abbiamo pensato che poteva essere divertente fare delle lezioni vere, ma girate in candid camera, ovviamente senza provocare degli incidenti, ma producendo piccoli danni risarcibili. Pochi giorni dopo provammo a realizzare la prima candid: mi infilai un paio di vecchi occhiali finti che avevo a casa e un impermeabile. Mr. Brown era nato!

Perché il nome Mr. Brown?

Lo ha scelto Fabrizio, perché ci serviva un nome comune inglese e Brown era perfetto, un po' come il signor Rossi di Bozzetto!

Uomo di spettacolo, deejay, iena... quale dei tanti lati artistici che incarni senti più tuo?

Sono tutti lati di una personalità poliedrica e tutti mi rappresentano. Spesso mi sento in grado di realizzare qualsiasi cosa, poi nella vita reale riesco sì e no a fare lo 0,0001% delle cose che penso e che vorrei fare. Detto questo, io nasco deejay perché già a 15 anni lavoravo alla radio, sapevo mixare e la passione per la musica rimane la cosa più forte dentro di me. Quindi se proprio devo dire cosa sono, dico sicuramente che sono un dj!



MR. BROWN FOR HAITI E LA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA

Andrea Pellizzari ha fatto cantare e ballare i bambini dell'**Orfanotrofo N.P.H. di Haiti** realizzando un brano e un videoclip dal titolo "**Mr. Brown Is Back In Town**" con lo scopo di raccogliere fondi a favore della **Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus** (www.nphitalia.org), per la costruzione di una nuova Casa che accoglierà i bambini rimasti soli a seguito del terremoto. Da qui il **cd** distribuito dalla Universal. Protagonisti del progetto sono **Andrea Pellizzari**, uno dei protagonisti del programma televisivo *Le Iene*, **Sir Bob Cornelius Rifo**, leader del gruppo di musica elettronica *Bloody Beetroots*, **Marco Salom**, fondatore della casa di produzione *Angelfilm* e il fotografo **Stefano Guindani**.

Tutti i dettagli del progetto sono online all'indirizzo:

www.mrbrownforhaiti.org

Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus

V.le E. Caldarà, 43 - 20122 Milano, Italia
T. 02 54122917 - F. 02 55194958
Email: info@nphitalia.org
www.nphitalia.org - www.francisville.org
Per donare:
c/c bancario: Banca Mediolanum SpA -
Ag. 1 di Basiglio (MI)
IBAN:
IT 39 G 03062 34210 000000760000
BIC: MEDBITMM -
c/c postale: 17775230



1



2



3

OLTRE LA SINDROME DA "MULINO BIANCO"

Quali segnali dall'architettura contemporanea in Umbria?

Un'analisi sullo status quo e un interessante viaggio fra le testimonianze architettoniche più significative degli ultimi cinque anni

Testo - Paolo Belardi

Brano - Reality and Fantasy - Raphael Gualazzi

Le architetture schiettamente **contemporanee** che fiancheggiano le superstrade umbre si possono contare sulle dita di una mano: un esuberante **showroom** di **Mauro Zucchetti**, un **raffinato edificio industriale** di **Mario Solinas**, un'eccentrica **casa-atelier** di **Paolo Schicchi**, un **articolato centro commerciale** di **Paolo Luccioni**. Per il resto, le nostre regioni vallive sono sciupate dall'accumulazione convulsa d'improbabili **villette neopalladiane** e d'**insulsi capannoni prefabbricati** che, a turno, si contendono la palma della bizzarria figurativa.

Ancor più rare le architetture schiettamente contemporanee che s'incrociano percorrendo le vie dei centri storici umbri: la vivace **piazza San Giovanni** di **Gae Aulenti** a **Gubbio** e le nuove sedi del **Centro Italiano Arte Contemporanea** ovvero il **monolite ferroso** di **Giancarlo Partenzi** e lo **scrigno laterizio** di **Guendalina Salimei** a **Foligno**. Per il resto, le nostre città murate non sono quasi mai qualificate da restauri capaci di superare il mero ripristino filologico, mentre tendono a essere svilite dai rigurgiti di un repertorio vernacolare che marchia gran parte degli interventi di recupero, riducendo gli **eleganti fronti urbani** ereditati dai nostri avi a una grottesca rassegna di pseudo casolari rurali fatalmente pittati di giallo zabaione o di rosa confetto.

Eppure da qualche anno a questa parte, anche in Umbria, il conferimento d'**importanti incarichi professionali** ai protagonisti dell'architettura contemporanea non è più un fatto episodico (Alessandro Anselmi, Mario Botta, Massimo Carmassi, Francesco Cellini, Odile Decq, Massimiliano Fuksas, Italo Rota, Paolo Zermani, Cino Zucchi) e i **giovani architetti** che non abdicano alla pratica di un **linguaggio espressivo** consono al terzo millennio sono sempre più numerosi (Roberta Boncio, Alessandro Bulletti, Massimo Ciuffini, Andrea Dragoni, Luca Lucarelli e Mirko Ceccarelli, Andrea Mercati, Saverio Panata, Alessandra Rapaccini, Francesco e Filippo Signorini). Così come non mancano né le attenzioni critiche (basti pensare all'impegno profuso da Mario Pisani sulle pagine dei quotidiani locali) né le occasioni pubblicistiche ("Casabella", "Ottagono" e "Fuaiè" hanno dedicato ampio spazio alla valorizzazione dell'architettura umbra recente).

Purtroppo, però, ciò che risulta del tutto assente è la **fiducia dei committenti** nell'utilità del progettista architettonico: una professionalità di cui si farebbe volentieri a meno, perché interpretata più come un tributo imposto da un'esigenza normativa seccante che non come un **so-stegno** caldeggiato da un'**esigenza culturale autentica**. Ma fortunata-

mente trapela qualche **segnale incoraggiante**. Soprattutto a Perugia.

Nel capoluogo umbro, infatti, nonostante la resistenza dei **"guardiacaccia dello status quo"** (citando un'arguta battuta di Gian Carlo Leoncilli Massi), la sfida al futuro lanciata dalle scintillanti **stazioni del minimetrò** disseminate da **Jean Nouvel** nella città bassa e dal sorprendente **grifo molecolare** piantato da **Riccardo Blumer** nella corte di **palazzo Grossi** è stata raccolta (e in qualche modo suggellata) dalla sofisticata **galleria energetica vetrata** ideata da **Wolf D. Prix** per la **copertura di via Mazzini**.

Il che, per un contesto culturale afflitto quasi cronicamente dalla "sindrome da Mulino Bianco" (ovvero dall'atavica nostalgia per un mondo bucolico che ormai sopravvive solo negli spot televisivi di retaggio nazionalpopolare), non è cosa da poco.

Didascalie immagini

1. Perugia, stazione Cortonese della linea minimetrò, (Ateliers Jean Nouvel, 2008). Foto: Moreno Maggi.
2. Perugia, palazzo Grossi, G@IFO, particolare (Riccardo Blumer, 2009). Foto: Giancarlo Belfiore.
3. Perugia, galleria energetica vetrata di via Mazzini, simulazione infografica (Coop Himmelb(l)au, Helio-polis 21, 2009). © Coop Himmelb(l)au.

I LUOGHI DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN UMBRIA {2006-2011}

a cura di Luca Martini



Restauro e riuso della
ex chiesa dell'Annunziata
T-studio
Guendalina Salimei

luogo: Foligno
anno 2011
Fotografia: Carlo Rossi

La chiesa dell'Annunziata è un'opera settecentesca interrotta di **Carlo Murena**, che dopo l'intervento descritto diventa una sede del **Centro Italiano Arte Contemporanea di Foligno**. L'ingresso avviene dalla sala ottagonale sul fianco est dove trovano posto

l'infopoint, la biglietteria e un bookshop. Da essa si accede alla sala principale (che ospita l'opera di Gino De Dominicis, *Calamita Cosmica*) illuminata da una nuova apertura, su cui è montato un infisso che scherma la luce solare al fine di creare idonee condizio-

ni d'esposizione. Di nuova realizzazione è anche **un percorso in quota** che serpeggia tra interno e esterno e si conclude in un belvedere appoggiato alla navata della chiesa che costituisce una vera e propria architettura parassita d'acciaio e vetro.



Una parete ventilata in acciaio CORTEN avvolge un fabbricato che il sisma del 1997 aveva reso inagibile, dando luogo a **“una grande scatola iperrazionale e metafisica”**. La superficie esterna è interrotta soltanto da una profonda asola che identifica l'ingresso del museo. Attraversato lo spazio frontale che ospita i servizi e la biglietteria / bookshop,

l'interno è caratterizzato da una sala espositiva con finitura a intonaco bianco, sovrastata da un lucernaio quadrato, unica fonte di luce naturale. Il vano seminterrato è deposito per le opere, laboratorio, magazzino, ma anche spazio espositivo alternativo. Il piano superiore alloggia tutti gli elementi tecnologici necessari al funzionamento del Centro.



Quello che a prima vista appare come un arcigno monolite monomaterico in laterizio, in realtà è una **composizione di torri prismatiche a base poligonale** disposte lungo un percorso distributivo che collega due volumi che non contengono aule, bensì servizi e collegamenti verticali. Le dimensioni planimetriche delle basi delle torri sono date tipologicamente dagli spazi necessari per le aule didattiche. I profondi tagli tra gli edifici alti definiscono delle corti in ombra che drammatizzano l'. Allo stesso modo, la scansione delle aperture come profondi tagli enfatizza l'andamento verticale dei corpi di fabbrica e arricchisce la contrapposizione pieni-vuoti.

Le ragioni dell'intervento derivano dal **rapporto dialettico instaurato con le preesistenze locali**: il lungo rettifilo di una via di penetrazione urbana, lo squadrato impianto di un prefabbricato commerciale e il fil rouge del minimetrò firmato da Jean Nouvel. **L'edificio consiste in un corpo di fabbrica lineare**, tagliato trasversalmente da un percorso pedonale e organizzato su tre livelli sovrapposti. I caratteri costruttivi e

distributivi sono correlati al **funzionamento bioclimatico della sezione**, mentre i caratteri compositivi sono correlati alle diverse modalità percettive consentite dalle autovetture (con cui si relaziona come segno elementare) e dalle navette (con cui si relaziona come organismo complesso).

Il progetto è stato premiato al "TECU" Architecture Award 2010 con il terzo premio della sezione architettura.



**Centro Cortonese
HOF** (Paolo Belardi, Alessio
Burini, Simone Bori, Valeria
Menchetelli), Alessio Boco

luogo: Perugia - anno 2008
Fotografia:
Daniele Filacchioni

**Ampliamento del cimitero
di Gubbio**
Andrea Dragoni

luogo: Gubbio
anno 2010
Fotografia:
Alessandra Chemollo



Il progetto d'ampliamento occupa un'area compresa tra il cimitero esistente e la cinta muraria. **Corpi lineari** disposti trasversalmente rispetto al manufatto esistente vengono solcati da un vuoto centrale che distribuisce lo spazio tra i loculi e rende possibile il **rapporto con l'immanenza delle montagne e con l'orizzontalità della campagna**. La composizione degli spazi è enfatizzata da piazze quadrate che ritmano la configurazione planimetrica dell'insieme. La dimensione mentale è resa ulteriormente suggestiva da una **serie d'installazioni artistiche dedicate** (Sauro Cardinali, *Se la materia cade sempre* e Nicola Renzi, *Ceri C'eri*). Il progetto è stato selezionato alla "Biennale dei Giovani Architetti Italiani 2008 - RIZOMA" e per il "Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura 2010-2011".

Minimettrò
Ateliers Jean Nouvel (Jean Nouvel, Federico Masotto, Alessandro Carbone), Comune di Perugia, Studio Ciuffini / Naif srl, Leitner spa, Sintagma srl, SGAI srl, Minimettrò spa
luogo: Perugia - anno 2008
Fotografia: Giuseppe Rossi



Riqualificazione di piazza San Giovanni
Gae Aulenti

luogo: Gubbio
anno 2006
Fotografia: Han Roothaert



Ampliamento nuovo cimitero urbano
Signorini Associati

luogo: Todì
anno 2008
Fotografia: Francesco Signorini



Dall'area di Pian di Massiano, il nastro rosso del minimettrò s'insinua nel tessuto della città bassa di Perugia e, serpeggiando tra gli edifici, si addentra nei colli che caratterizzano la morfologia della città alta, fino a giungere all'acropoli storica nella rupe del Pincetto. **Sette stazioni**, comprese quelle di testata, punteggiano i **circa tre chilometri del percorso**. Il terminal di Pian di Massiano è un parallelepipedo disgregato dalle direttrici dei flussi pedonali che lo attraversano, mentre quello ipogeo del Pincetto denuncia la sua presenza attraverso una pensilina / insegna che taglia la rupe. Le stazioni di transito, d'acciaio e vetro, sono caratterizzate dall'orizzontalità dei solai attraversati dai volumi che ospitano le comunicazioni verticali.

L'intervento è **ordinato secondo la direttrice nord-sud** che unisce il prospetto della chiesa di San Giovanni con l'edificio della loggia dei Tiratori, che corrisponde anche con il dislivello della nuova pavimentazione. Parallelamente a questa, a est, corrono una sottile vasca d'acqua (che riecheggia un canale esistente fino alla fine del XIX secolo) e un filare d'ulivi di nuova piantumazione che, insieme alla stretta del Fondaccio a ovest, inquadrano il nuovo asse. **La pavimentazione è realizzata in "gengone" bocciardato** con finitura piano sega per le bordature. L'andamento longitudinale è scandito da tre file d'apparecchi d'illuminazione. La parte terminale della piazza è caratterizzata da un ciliegio esistente che è stato mantenuto e che individua un sistema di panchine e tavoli per la sosta.

L'ampliamento è posizionato a destra della facciata principale del cimitero, in adiacenza al muro perimetrale. L'ingresso principale permette l'accesso al piano superiore dell'**impianto a due livelli**, caratterizzati dalla presenza di corridoi su cui affacciano i loculi. L'illuminazione naturale è data da **due bucaure verso valle** che concludono i corridoi al piano rialzato, da feritoie nella copertura e da un lucernario in corrispondenza dell'ingresso. Le pareti libere all'interno sono in cemento bianco faccia a vista, mentre la **tamponeatura dei loculi è in lastre di pietra** serena posate a contatto l'una con l'altra e tagliate a spigolo vivo. Il progetto è stato selezionato al "World Architecture Community Awards 5th Cycle" nella categoria "Honorary Members".

Complesso
parrocchiale San Paolo
Massimiliano Fuksas,
Doriana Fuksas

luogo: Foligno - anno 2009
Fotografia:
Massimiliano
Fuksas Architetto



Il complesso è formato da un **monolite stereometrico attraversato da ampie bucatre poligonali** che, al suo interno, ospita la chiesa e da un parallelepipedo allungato e basso che accoglie la sagrestia e la canonica. Si presentano uniti attraverso un parallelepipedo traslucido, dove si trova la cappella feriale. Lo spazio liturgico è caratterizzato da un volume perimetrale che contiene un altro volume al suo interno, sospeso alle pareti del primo. Le matericità del cemento e dell'intonaco bianco convivono con l'immaterialità della luce naturale che, attraverso le bucatre delle pareti e la profonda asola tra

i due volumi, si diffonde all'interno della chiesa. **Tutti gli arredi sono realizzati da artigiani folignati** su disegno del progettista, le stazioni della via crucis sono del maestro campano Mimmo Paladino e la monumentale scultura *Stele-Croce* all'esterno è di Enzo Cucchi.

Casa unifamiliare a Deruta
Alessandro Bulletti

luogo: Deruta
anno 2008
Fotografia:
studio architetto
Alessandro Bulletti



La complessa morfologia del sito ha influenzato il carattere del progetto che prende avvio dalla definizione di un **podio in pietra arenaria** dalla marcata orizzontalità. Questo basamento ospita al suo interno i locali di servizio e le stanze, che si aprono verso la valle attraverso una grande loggia. Alla consistenza "minerale" di questo elemento si contrappone, al piano superiore, l'**astratta leggerezza** del volume a pianta rettangolare corrispondente al soggiorno, dotato di ampie aperture vetrate su

tre lati e protetto da un guscio in cemento armato intonacato. Il podio in pietra offre una percezione del paesaggio che spazia dalla vista dell'orizzonte in lontananza al rapporto diretto con gli ulivi che circondano l'edificio.

Il progetto **ha vinto la "Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana 2009, Premio Speciale all'Opera Prima"** ed è stato selezionato al "Premio Biennale Internazionale di Architettura 'Barbara Cappochin' edizione 2009" nella categoria "Sezione Internazionale".



STORIE DI VILLE E GIARDINI

La Provincia di
Perugia apre al
pubblico i suoi
gioielli d'arte



Villa Fidelia
Spello (PG)

Dal mese di giugno, fino a settembre, avrà luogo la settima edizione di **"Storie di Ville e Giardini"**, un'iniziativa organizzata dalla **Provincia di Perugia**, in collaborazione con l'**Associazione Dimore Storiche - Sezione Umbria**, per valorizzare e promuovere l'inesestimabile patrimonio storico, architettonico e ambientale del territorio provinciale.

Il programma dell'edizione **2011** offre **undici appuntamenti**, spaziando oltre i confini provinciali con la visita a **Villa Paolina** a Po-

rano, di proprietà della Provincia di Terni, vero e proprio edificio nobiliare nel 1706. Tornando alla Provincia di Perugia: a Campello sul Clitunno, **Villa Negri Arnoldi** e la vicina **Chiesa della Madonna della Bianca**; a Ponte Pattoli, **I Rustichelli**, complesso edilizio che risale al 1154; a Todi, **Palazzo Pongelli**, appartenuto fino alla metà del '700 alla famiglia di Jacopone da Todi; a Deruta il **Castello di Castelleone** con le sue tre torri e le mura in pietra risalenti al XII sec.; a Terraia - Spoleto - **Villa**

Pianciani, elegante dimora storica di fine Settecento, opera del famoso architetto Giuseppe Valadier; a Gualdo Tadino il **Castello di Magrano**, fulcro della difesa del Comune di Gubbio contro Perugia; a S. Giustino, **Villa Magherini Graziani**, esempio significativo di architettura di inizio '600, costruita su disegno degli architetti Cantagallina di Sansepolcro e Bruni di Roma, di proprietà del Comune di San Giustino; a Solfagnano, il **Castello di Bagnara**, formato da un complesso di più costruzioni

realizzate a partire dal XII secolo. Non mancano poi i due **“gioielli”** di proprietà della Provincia di Perugia, **Villa Redenta**, a Spoleto, signorile residenza risalente al '600 e, a Spello, **Villa Fidelia**, sorta sull'area di un santuario romano. L'edizione 2011 ripropone la formula collaudata degli **appuntamenti pomeridiani** concentrati nei weekend estivi **da giugno a settembre**, con partecipazione gratuita, a numero chiuso, previa

prenotazione.

Si pone così all'attenzione del turista una conoscenza allargata del paesaggio umbro con l'apertura straordinaria al pubblico di gioielli d'arte e di storia altrimenti esclusi dagli itinerari turistici più noti.

PER INFO E PRENOTAZIONI:

Provincia di Perugia

Ufficio Promozione Turismo e Sport

T. +39 075 3682092 - 335 719 67 62

turismo@provincia.perugia.it

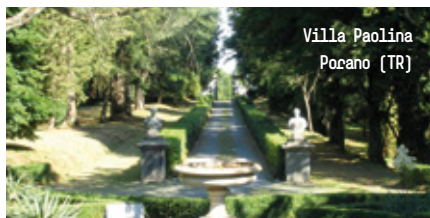
www.provincia.perugia.it



Villa Redenta
Spoleto (PG)



Villa Magherini Graziani
San Giustino (PG)



Villa Paolina
Pocano (TR)



BANCA DI MANTIGNANA

Testo - La Redazione

Brano - I need a dollar - Aloe Blacc

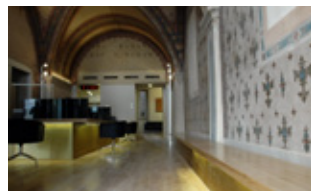
A fine gennaio, l'inaugurazione della nuova filiale della **Banca di Mantignana** in piazza IV Novembre a Perugia ha segnato un passo importante nel difficile percorso di **riqualificazione del centro storico** del comune di Perugia. Localismo e rapporto relazionale sono le caratteristiche principali di questa banca che, dopo l'apertura del nuovo spazio, porta a quattro le filiali presenti nel territorio urbano, oltre alle otto dislocate nella provincia. Interessante esempio di **recupero di un locale storico**, la nuova sede è ospitata in alcuni locali di **due antichi palazzi** (Conestabile della Staffa e Friggeri) sulla piazza principale della città. Complessi e delicati **restauri** hanno donato un nuovo **splendore** e un rinnovato **fascino** a locali di pregio e densi di storia, a partire dalle più antiche stratificazioni dell'area in cui sorgono, attraverso le pietre di passaggi e casamenti medievali o gli archi delle ampie scuderie, sino alle



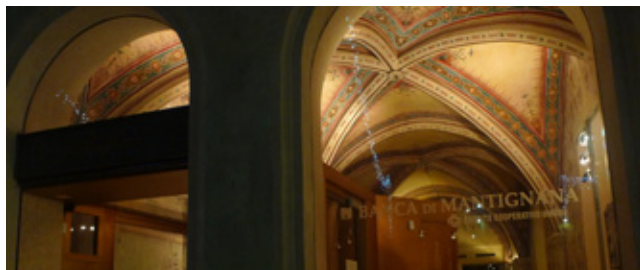
**Innovazione e avanguardia nel rispetto
della tradizione e della storia di Perugia:
un bell'esempio di recupero di locali storici**

pagine della storia più recente come la nota **"Farmacia inglese"** immortalata dai fotografi del primo Novecento e poi soppiantata nella memoria dall'avvincente vicenda antiquaria del maestro e mercante d'arte **Rufini** che, in quel luogo, ha impresso ricordi indelebili. Ed è proprio dalle quinte di un raffinato negozio di

antiquariato che prende avvio il percorso di **trasformazione degli ambienti** designati alla nuova agenzia della Banca di Mantignana. Nel corso delle varie fasi di ristrutturazione si è cercato di garantire al massimo la **fruibilità degli ambienti** rispettandone la **vicenda storica**. L'interesse si è focalizzato soprattutto sul man-



tenimento e, quando possibile, sul recupero delle caratteristiche costruttive e ornamentali dell'immobile; dal punto di vista storico e artistico adottando soluzioni che hanno consentito di contemporare **l'eleganza degli interni** con le più innovative **esigenze tecnologiche** e di sicurezza, in modo assolutamente non invasivo. L'intento principale che i progettisti della banca hanno perseguito con questo ambizioso progetto è stato quello di unire la **salvaguardia** e il **recupero** di un **patrimonio edilizio** di importanza fondamentale per una città ricca di storia come Perugia e le moderne attività che la rendono viva, in una logica di massima **funzionalità** e di **riqualificazione ambientale**. Impossibile per chi entrerà in questa nuova filiale non rimanere rapito dalla **bellezza** e dall'**atmosfera magica**, sospesa **tra antico e nuovo**, che si respira all'interno. La Banca di Mantignana ha così regalato un valore aggiunto a Perugia e ai perugini entrando a pieno titolo nella storia della città.



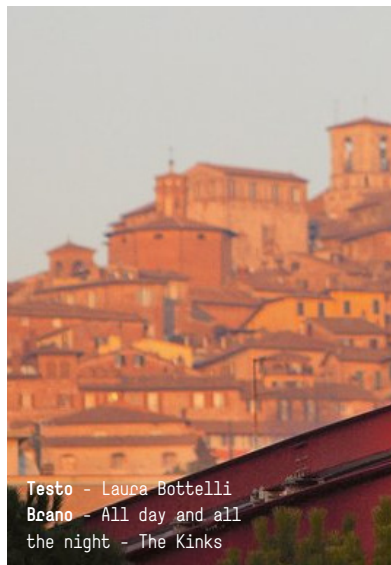
PERUGIA

SEGRETI, SCORCI,
LUOGHI IMPERDIBILI
E SUGGERIMENTI PER
VIVERE AL MEGLIO IL
CUORE DELL'UMBRIA

Situata in collina e cinta oltre che dalle imponenti **mura etrusche**, anche da quelle meno visibili della ZTL, è facilmente raggiungibile dalla nuova opera del trasporto pubblico, il **Minimetrò**, arteria di collegamento dalla forma futuristica, concepito come soluzione di avanguardia nel campo della **mobilità alternativa**. L'avveniristica funicolare cittadina collega la Stazione Fontivegge direttamente al centro storico; qui il capolinea offre un panorama mozzafiato della valle sottostante. L'origine, prima etrusca e poi me-

dioevale dei suoi monumenti, delle case arroccate le une sulle altre e delle contorte viuzze che si diramano per l'acropoli, conferisce a Perugia un'allure di **città-museo** tutta da scoprire. Meta del turista istruito o, più banalmente, del goloso di cioccolata, il capoluogo umbro è popolato nel susseguirsi delle stagioni da visitatori di ogni dove, oltre che dalla folla di **studenti**, anche stranieri, che animano le vie di Perugia. Sono infatti soprattutto giovani gli abitanti del centro storico che negli anni ha attuato una politica di

svecchiamento graduale, proponendo un fitto **calendario di avvenimenti** che si susseguono periodicamente. Oltre all' **Umbria Jazz**, ormai di fama mondiale, recentemente si sono delineate manifestazioni culturali nazionali e internazionali come il **Festival del Giornalismo**, il **Immaginario Festival**, il **Perugia Science Festival**, l'**Umbria Libri** e molte altre che richiamano l'attenzione di tanti sul capoluogo umbro. Macchina fotografica alla mano, Perugia va percorsa prima di tutto costeggiandone le mura dove,



Testo - Laura Bottelli
Biano - All day and all
the night - The Kinks



Multietnica e
multiculturale,
Perugia, di questi
tempi, non veste
più i panni della
solita città di
provincia ma si fa
centro dinamico ed
entusiasta di nuove
sinergie, impegnate
a rinnovarne
l'immagine

Minimetco



San Pietro



Fontana Maggiore

uno dietro l'altro, si strizzano l'occhio punti di vista e belvedere lungo le direttrici dei quattro punti cardinali. I giochi di luce che si riflettono sulle cromie delle case e gli elaborati panorami costituiti da intrecci di architetture medioevali e morbidi paesaggi collinari, regalano **ritratti unici** del cuore verde del Bel Paese. Senza poi tralasciare giganti monumentali come la **Rocca Paolina**, il **Palazzo dei Priori**, l'**Arco Etrusco** e la **Fontana Maggiore** (solo per citarne alcuni). Il consiglio è quello di perdersi scalando

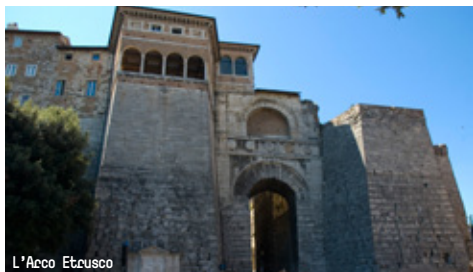
le infinite salite di una città che sembra non avere discese ma che, nonostante tutto, conduce sempre in qualche piccolo **angolo meraviglioso e inaspettato** dove il più tipico ristorante si fa dirimpettaio di una kebab house, dando vita a duelli di attraenti aromi che raccontano tradizioni diverse.

C'è dunque più di una ragione per farsi ammaliare da una città che ha il vizio di **stregare il forestiero** che la abita. Riprova del fatto sono i numerosi studenti che una volta conclusa l'esperienza

universitaria vi si stabiliscono. La vita del centro storico diventa esperienza particolare, le giornate vengono scandite dal rumore delle piccole ruote dei trolley trascinati da chi torna o da chi parte lungo le vie, dall'insistente sorriso dei pachistani che cercano di vendere mazzi di rose e dalla voce inconfondibile di personaggi pittoreschi, quasi eccentrici, che popolano i gradini di corso Vannucci, sempre pronti a intonare improbabili canzonette o a filosofeggiare sul perché della vita. Dopo musei, gallerie e saliscen-



Tempietto di Porta
Sant'Angelo



L'Arco Etrusco

di vari, irrinunciabile diventa il momento dell'**aperitivo**, appuntamento durante il quale la città si ferma e si colora di locali tutti diversi fra loro che spaziano dalle tonalità orientali, ai caffè bohe-

mien, agli arredamenti più di tendenza. La musica non può certo mancare nella **capitale europea del Jazz** dove, selezionata nei bar o improvvisata per strada, la fa da padrone. La Perugia che ci si pre-

senta oggi è una realtà eclettica e dinamica che punta ambiziosamente ad essere qualcosa di più.

Il percorso del visitatore, a questo punto, una volta entrato nei meccanismi e nei meandri di una città suggestiva e affascinante, deve farsi più specifico, suggerito e consigliato



Sotterranei della Cattedrale di San Lorenzo



Galleria Nazionale dell'Umbria

D'obbligo è la tappa alla **Galleria Nazionale dell'Umbria**, al terzo piano dell'imponente e centralissimo **Palazzo dei Priori**. Sede della più importante e vasta raccolta d'arte della regione, propone un patrimonio artistico prevalentemente di matrice umbra che spazia dalla pittura all'oreficeria, senza tralasciarne la scultura attraversando un periodo storico che va dal XIII al XVIII secolo. Sono presenti opere di grandi artisti come **Arnolfo di Cambio**, il Pe-

rugino e Piero della Francesca. È possibile inoltre visionare, nella sezione a tema della **Pinacoteca**, documenti sulla città, carte topografiche e un tesoro che custodisce gli oggetti preziosi provenienti dai musei e dalle chiese perugine.

INFO:

corso Vannucci, 19 - Perugia
T. 075 58668410
orario 8,30 - 19,30

Se tutta quest'arte non dovesse bastare, diventa imprescindibile una visita ai **Sotterranei della Cattedrale di San Lorenzo** che sono stati recentemente aperti al pubblico dopo uno straordinario lavoro di restauro durato venticinque anni. Per più di un chilometro si sviluppa un **intreccio di gallerie** che scende per oltre 15 metri rispetto all'attuale piano della cattedrale, scoprendo i resti di una Perugia che fu etrusca, romana e poi medievale. Percorrere il **sito archeologico** richiama alla memoria passaggi e personaggi della storia perugina come Urbano IV e Braccio Fortebraccio di Montone emozionando l'appassionato, lo studioso e il curioso che lo visita.

INFO:

piazza IV Novembre
T. 075 5723832

L'ultimo itinerario proposto è pensato invece per approfittare del verde del "Cuore Verde" che tra prati, giardini e parchi, è visibile anche in città. Partiamo dall'alto dell'acropoli, da **Porta Sant'Angelo**, sede dell'omonimo **parco** costellato di antichi olivi e latifoglie autoctone. Siamo a pochi passi dal Tempio di San Michele Arcangelo, suggestivo edificio paleocristiano a pianta esagonale, meglio noto come **Tempietto**, luogo quasi sacro per gli studenti che lo frequentano, concedendosi una pausa sdraiati al sole e godendo della pace che regna in questo paradiso. Sede della **Chiesa di Sant'Angelo**, una delle

più antiche d'Italia, questo **panoramico giardino** intriso di storia è meta ideale per una sosta di totale **relax**. Una curiosità che non tutti conoscono, è il minuscolo **giardino segreto** che si cela poco distante, profumato dai glicini, si fa nascondiglio romantico per una foto ricordo indimenticabile.

Tornando in centro e scivolando lungo **via dei Priori**, è d'obbligo una tappa alla maestosa **Chiesa di San Francesco**. Recentemente restaurata e ricca di testimonianze storiche e artistiche di pregio, domina l'omonimo **prato** che la circonda, una **macchia verde** che negli anni è diventata **ritrovo** di giovani e artisti di strada, grazie anche all'estrema vicinanza dell'**Accademia di Belle Arti**. Un consiglio? Andate a curiosare nel labirinto di stradine che si incrociano dietro **via della Sposa**, dove balconcini fioriti, terrazze improvvisate e scorci, garantiscono un colpo d'occhio davvero caratteristico.

Infine, percorrendo Corso Cavour e ancora Borgo XX Giugno si arriva ai **Giardini del Frontone**, il primo giardino pubblico della città. Sorti su di una **necropoli etrusca**, e fattisi in seguito forte per "fronteggiare" il nemico, questi giardini trovano la loro forma attuale intorno al 1700.

Incredibilmente suggestivi si compongono di un sistema di aiuole centrali delimitate da quattro vie principali e intercalate da vialetti secondari, dove sei **statue** raffiguranti le Arti e un **anfiteatro** in travertino rendono l'atmosfera

più seducente. Nella bella stagione diventano sede di un **cinema all'aperto** e palcoscenico d'eccezione per **concerti e manifestazioni**.

Proprio di fronte vale una visita la splendida struttura della **Chiesa di San Pietro** sede fra l'altro della Facoltà di Agraria. All'interno dell'antico complesso benedettino si cela l'**Orto Medievale**, piccolo gioiello che presenta un'interessante lettura in chiave simbolica del giardino di un tempo, caratterizzato dalla continua presenza d'acqua. Se proprio non ne avete abbastanza, pochi passi vi separano dal grande **Giardino Botanico** che, svolgendo un'importante funzione didattico-educativa, nasconde un giardino alpino, un giardino zen e un laghetto con piante ombrofile.

INFO:

Il Tempietto – Parco Sant'Angelo

Porta Sant'Angelo, corso Garibaldi - Perugia

San Francesco al Prato

via San Francesco, 48 - Perugia

Giardini del Frontone

Borgo XX Giugno - Perugia

Orto Medievale

Borgo XX Giugno, 74 - Perugia

T. 075 5856432

orario lun/ven 8.00 - 17.00

Orto Botanico

via Romana, 4/b - Perugia

T. 075 5856432

L'ORA DELL'APERITIVO

Dopo essere stati rapiti dal fascino storico, artistico e naturale della città è ora arrivato il momento di concedersi un break. Cominciando dall'aperitivo, per poi magari tornare a bere una cosa in questi locali in tarda serata, ci si presenta subito un dilemma: panoramico localino con vista mozzafiato sulla valle o grinta e stile di un ambiente di tendenza? Nel dubbio, ecco una proposta dei luoghi di ritrovo più gettonati della city



Il Birraio

Ideale anche per un dopo serata, gode di una magnifica terrazza esterna che offre un panorama mozzafiato sulla città vecchia. Seduti ai colorati tavolini o sui comodi cuscini lungo la gradinata di via delle Prome sorvegliando magari l'ottima birra di produzione propria. Suggestioni d'oriente per questo locale che, grazie all'eleganza e alla ricercatezza degli arredi proposti su due livelli, è adatto a trascorrere piacevolissimi momenti di relax, in un'atmosfera da "Le Mille e una Notte".

INFO:

via delle Prome, 18 - Perugia

T. 075 5723920

www.ilbirraio.net



La Terrazza del Mercato Coperto

Locale unico nel centro di Perugia: con il suo panorama mozzafiato che si affaccia sulla valle di Assisi, la Terrazza del Mercato Coperto è ormai una tappa obbligatoria delle serate estive perugine. Arredamento minimal e ricercato ma sempre confortevole, propone serate innovative, con musicisti dal vivo e dj di fama. Il posto perfetto per prendere l'aperitivo o un drink in totale relax, magari lasciandosi incantare dalle note di un duetto jazz. Dispone di una connessione wi-fi gratuita.

INFO:

Mercato Coperto - Perugia

Il Punto di Vista

Incantevole e raccolta terrazza sull'infinito, si fa sia luogo di meditazione se accarezzato dalle calde tonalità del tramonto, sia punto d'incontro se favorito dalla seduzione delle notti



Il Punto di vista

stellate. Mozzafiato è il panorama di questo locale a cielo aperto, animato dalla grinta degli ottimi cocktail e dalle note audaci dei dj che si alternano alla console. Da quest'anno soddisfa anche il palato proponendo la tradizionale torta al testo.

INFO:

viale Indipendenza, 2 - Perugia
T. 075 5733023

Lunabar Ferrari

L'aperitivo fashion di Perugia si chiama Lunabar. Quattro ambienti caratterizzati da luci al neon differenti, due dei quali riservati ai fumatori. L'atmosfera lounge è assicurata dalle sedie a dondolo e dai morbidi rivestimenti delle pareti. Durante il periodo estivo il locale dispone di numerosi tavoli su Corso Vannucci. Sarà così possibile immergersi nel jazz di luglio, sorseggiando comodamente uno dei cocktail inter-



Lunabar Ferrari

nazionali sapientemente preparati.

INFO:

viale Scura, 1 - Perugia
T. 075 5722966
www.lunabarferrari.it

Caffè Morlacchi

Vero punto di riferimento per la Perugia universitaria. Il Caffè Morlacchi, ideale per una colazione, un pranzo veloce o un'insalata, è un piccolo microcosmo all'interno del quale si muove un'anima artistica che fa da spartiacque nella vita

culturale della città. Ogni giorno l'aperitivo clou è l'aperitivo. Un vero cult per tante serate in musica che in città sono diventate appuntamento di culto. Nel pomeriggio qui si affollano studenti e professori grazie all'ottima scelta di té e cioccolate calde.

INFO:

piazza Morlacchi, 6/8 - Perugia
T. 075 5721760
www.caffemorlacchi.com



Caffè Morlacchi

LA CENA

È ora di cena, ma il discorso potrebbe valere anche per il pranzo, e la scelta di una buona tavola è di fondamentale importanza.

Per accontentare i gusti di tutti, ecco una selezione di ristoranti che vanno da quello più nascosto a quello panoramico, fino a toccare location suggestive come un castello appena fuori le porte dell'acropoli...

La Bottega del Vino

Un'enoteca che è diventata un locale di culto. Qui s'incontrano e s'incrociano persone di ogni genere: giovani, professionisti, studenti, viaggiatori. Locale sempre frequentatissimo, dove la prenotazione è d'obbligo, la Bottega ha un'atmosfera unica e un menù contenuto ma impeccabile. E così tra luci soffuse e jazz di sottofondo la serata scorre sempre piacevolmente.



INFO:

via Sole, 1 - Perugia
T. 075 5716181



Da Cesarino

Vera istituzione cittadina, Cesarino è da anni il posto di ritrovo ideale per chi ama la buona tavola e la cucina della tradizione umbra. Un locale baciato da una posizione unica, splendidamente affacciato sulla Fontana Maggiore nella piazza principale della città. D'estate mangiare sui tavoli all'aperto, dolcemente adagiati nello scorcio più bello di Perugia, è un piacere irrinunciabile.

INFO:

piazza IV Novembre - Perugia
T. 075 5728974



Civico 25

Locale giovane e brioso che strizza l'occhio alle vecchie osterie, il Civico 25 ha saputo trovare il giusto mix tra tradizione e innovazione proponendo una cucina radicata nel territorio ma vocata all'esaltazione e alla ricerca di materie prime eccellenti. Giochi cromatici, semplicità degli arredi e opere di giovani artisti alle pareti rendono l'ambiente caldo e informale. Degna di menzione la carta dei vini che offre un ventaglio di oltre 400 etichette.

INFO:

via della Viola, 25 - Perugia
T. 075 5 716376

La Taverna

Rifugio di quiete e tranquillità incastonato in un caratteristico vicolo del centro storico. Il posto perfetto dove assaporare la cucina umbra e quella internazionale che si fanno eccellenza. Su tutto le mani sapienti dello chef



La Taverna

Claudio Brugalossi. Qui ogni piatto è trattato con la cura di chi intende la cucina come un'arte. La piazzetta esterna che ospita i tavoli all'aperto è un incanto.

INFO:

via delle Streghe, 8 - Perugia
T. 075 5724128



L'Officina

L'Officina

Nei locali di un'antica officina di riparazione e taratura di bilance prende vita un laboratorio creativo dove la passione per il buon mangiare e bere si coniuga con l'arte e la cultura. L'ambiente è reso accogliente dagli arredi

che richiamano l'atmosfera di una vecchia osteria. La cucina è creativa e affonda le radici nella tradizione locale e nazionale.

INFO:

Borgo XX giugno, 56 - Perugia
T. 075 5721699



Ristorante del Sole

Ristorante del Sole

Atmosfera metropolitana e scorci suggestivi: è questo il biglietto da visita di uno dei ristoranti più affascinanti della città. Un arredamento minimal e un look intrigante esaltato da un panorama che non ha uguali, che scopre tutta la città e la valle sottostante. La cucina propone un viaggio alla scoperta di sapori tradizionali, a volte rivisitati in chiave moderna. Ottimi i dolci, eccellente la cantina.

INFO:

via Rupe, 1 - Perugia
T. 075 4735031

Il Caffè di Perugia

L'intramontabile fascino del passato medievale si fonde con il piacere della tavola al suo livello più sublime dando



Caffè di Perugia

vita a un locale elegante dove trascorrere piacevolmente ogni momento della giornata. La caffetteria, raccolta tra volte e mura antiche è un vero e proprio punto d'incontro. La cornice di via Mazzini è il luogo ideale per confortevoli cene all'aperto.

INFO:

via Mazzini, 10 - Perugia
T. 075 5731863
www.caffediperugia.it



GUS

GUS

Sushi bar, aperitivo, enoteca, cucina etnica: un'idea di ristorazione fresca e vincente, vero stimolo per gli amanti delle cose buone. Il tutto in pieno cen-

tro, nella elegantissima via Mazzini, in un ambiente trendy e raffinato. Le proposte, sempre nel segno della qualità, sono tante e innovative per soddisfare sia chi ha voglia di uno spuntino veloce sia chi vuole approcciarsi a sapori nuovi.

INFO:

via Mazzini 19 - Perugia
T. 075 5734365



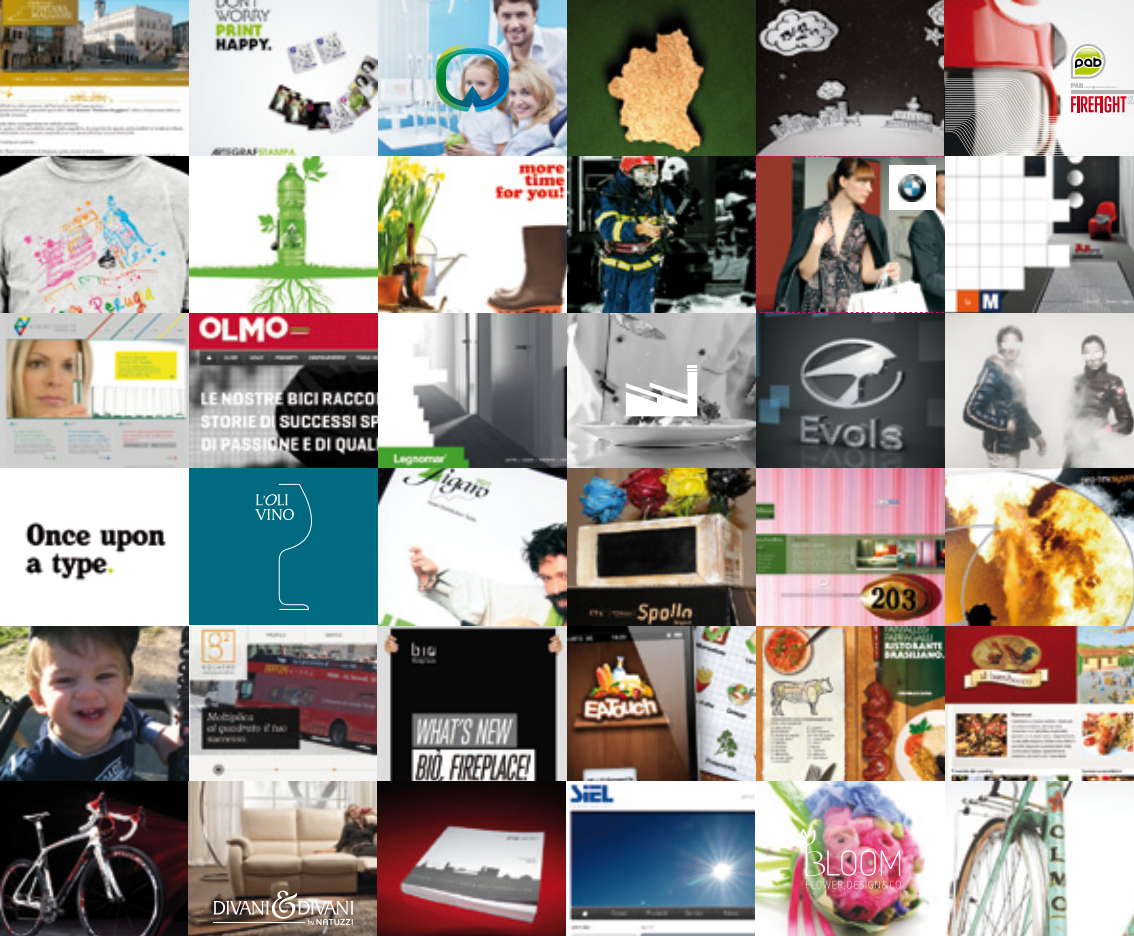
Il Postale

Il Postale

All'interno del Castello di Monterone, più che un ristorante il Postale è un'esperienza. Cinque è il numero dei tavoli che rendono quasi un privilegio assaporare la pregiata cucina di questo luogo dove i sapori, magistralmente diretti dallo Chef Marco Bistarelli, sono stati premiati da una Stella Michelin. D'effetto è l'unico tavolo riservato all'interno della cucina, creata nel cuore di pietra del castello.

INFO:

strada Montevile, 3 - Perugia
T. 075 5724214



c'è più gusto, in città

gusto®

Via Ponchielli, 2 // Ellera di Corciano [Pg] // Tel 075 7921621
www.studiogusto.com | www.gustoids.com

ACCOGLIENZA DI CHARME

Una città come Perugia, uscendo dalla buona scelta dei classici alberghi, dà il meglio di sé quando vissuta approfittando di soluzioni meno convenzionali. Abbiamo selezionato tre esperienze insolite, caratteristiche e originali



Relais Il Cantico della Natura



Mini Resort Fontana Maggiore



Il Castello di Monterone

Relais Il Cantico della Natura

Sul colle di **Montesperello**, a pochi chilometri da Perugia e Assisi, un **antico casale** del 1600 è stato trasformato in relais di particolare pregio, il **Cantico della Natura**. Selezionato addirittura tra i 10 alberghi più romantici d'Europa, è un agriturismo **biologico** interamente costruito in **pietra antica locale**. Circondato da olivi secolari e **paesaggi incantevoli**, dal giardino con piscina scopre un **panorama mozzafiato** sul Lago Trasimeno.

INFO:

Case Sparse 50
Montesperello di Magione (PG)
T. 075 841454

Mini Resort Fontana Maggiore

Vero gioiello nel cuore della città, il Resort è composto da tre mini appartamenti battezzati con i nomi oro, argento e perla. Materiali preziosi che ben descrivono la particolarità di questa struttura che, tra design e tradizione, reinterpreta le tendenze attuali con la propria creatività. Emozionante è il panorama che si affaccia sul centro storico.

INFO:

via Gabbia, 11 - Perugia
T. 393 3062277

Il Castello di Monterone

Fresco di una ristrutturazione che gli ha restituito tutta la sua magnificenza, il Castello di Monterone è un'oasi di pace a tre chilometri dal centro. Le camere, impregnate del fascino di storia antica, contengono pezzi unici d'antiquariato che si sposano con il comfort moderno. Suggestivo e romantico lo splendido giardino che circonda questo angolo di paradiso: nasconde una piscina e un'area relax.

INFO:

strada Montevile, 3 - Perugia
T. 075 5724214
www.castellomonterone.com

ASSISI

Testo - Laura Bottelli

Brano - In my place - Coldplay

*Da San Francesco
al Calendimaggio,
dai vicoli agli scorci
suggestivi fino alla
maestosa basilica,
oggi Patrimonio
Mondiale dell'Umanità*

Assisi, situata ai piedi del Monte Subasio, si impone in tutta la sua attraente **eleganza** a chi l'osserva. Mausoleo imbiancato, non è semplicemente meta turistica o di pellegrinaggio ma si fa **esperienza unica** e altamente suggestiva, patria di **San Francesco** e Santa Chiara che può concedersi il lusso di essere riconosciuta a livello mondiale, stupisce e incanta chi la visita. Di **origine romana**, conserva tuttavia il carattere di **città medioevale**. Cinta da mura possenti è dominata dalla **Rocca Maggiore** e dalla **Basilica di San Francesco**. Colpo d'occhio da cartolina per chi percorre la Valle Umbra, Assisi è un brulicare di strade, vicoli, archi, saliscendi e scalinate. Case e campanili danno vita a un susseguirsi di **scorci sorprendenti**, dove la luce va a infrangersi sulla caratteristica

pietra bianca e rosa del Subasio che conferisce alla città una dimensione quasi fiabesca.

Perla dell'Umbria, la sua **rilevanza in campo artistico e religioso** si instaura in una cornice di straordinaria bellezza che ne conserva tradizioni e costumi. Città **simbolo della pace** dove ogni anno, viene organizzata quella marcia che si colora delle variopinte tonalità della speranza e della tolleranza, ha visto percorrere le sue strade da migliaia di **pellegrini** che negli anni, si sono passati il testimone. Immutata nel tempo, anche dopo la profonda ferita infertale dal terremoto del 1997, Assisi sfoggia l'operato di tutti quegli architetti, artigiani del legno e del ferro, scultori e artisti di ogni genere che lasciando la loro impronta, hanno conferito



Veduta di Assisi

alla città un **volto unico**.

Scoprire le vie del centro diventa più che una semplice gita turistica, un'**esperienza contemplativa**, quasi spirituale, indirizzata dai maestosi complessi monumentali. Ecco quindi che le **otto porte** della città che si susseguono lungo le mura intrise di storia, dove melodie e balli medievali vengono riproposte e rappresentati durante il **Calendimaggio**, dove il passato sembra scandire il tempo presente. Patria di capolavori come le opere di **Cimabue**, l'imponente ciclo di affreschi che ritraggono le storie di San Francesco maestralmente eseguite da **Giotto**, e altre importanti **testimonianze** della ricchezza artistica del nostro paese, Assisi non lascia spazio all'immaginazione offrendo itinerari di eccezionale bellezza. Dal 2000 infatti, il com-

plesso monumentale della Basilica di San Francesco e gli altri siti francescani sono stati inseriti nella lista del **Patrimonio Mondiale dell'Umanità** dall'Unesco.

La celebre opera architettonica di origine **gotica** è divisa in due basiliche, quella Superiore e quella Inferiore. Maestosa e solenne la **Rocca Maggiore** padroneggia la città ergendosi in tutto il suo silenzioso fascino che di notte si fa evocativo di miti antichi. Da qui, percorrendo via dell'**Anfiteatro Romano** ci si addentra nel cuore pulsante di questo luogo dove, una dietro l'altra, spuntano le testimonianze di un passato ricco di orgoglio e prestigio. Alcuni esempi sono il **Palazzo del Capitano**, il **Palazzo del Popolo**, il **Palazzo dei Priori** e la splendida **Basilica di Santa Chiara** che

sorgendo sull'omonima piazza, adorna la sua semplice facciata con il bellissimo rosone a cerchi concentrici.



Basilica di San Francesco

La serenità che si respira in questo **gioiello architettonico**, animato dall'energia pulsante del **verde paesaggio** umbro, la rende meta ideale per ammirare il connubio fra grandiosità artistica e spirituale; un viaggio interiore, esperienza da ricordare, consigliare e perché no, ripetere.



Rocca Maggiore di Assisi

DA VEDERE NEI DINTORNI DI ASSISI

LA ROCCA MAGGIORE

Consigliata è la visita alla **Rocca Maggiore**, roccaforte della cittadella, salta subito all'occhio in tutto il suo imponente splendore, sia per la sua posizione, che per la complessa articolazione delle parti. Distrutta e poi ricostruita nel '300, fu protagonista delle politiche di conquista dei signori dell'epoca. Oggi, recentemente **ristrutturata**, è meta dei visitatori che restano affascinati dal **panorama mozzafiato** della valle, visibile dalle torri.



La Locanda del Cardinale

LA LOCANDA DEL CARDINALE

Terminato questo tour, prima di lasciare Assisi, è doveroso rifocillarsi



L'Infiorata di Spello

alla **Locanda del Cardinale**, caratterizzata dagli incredibili affreschi e dalla presenza di **reperti storici** dovuti all'ubicazione in un' antica **domus romana**. Di altissimo livello, senza per questo essere pretenzioso, il menù che propone **ingredienti molto ricercati** e tipici della cucina umbra.

SPELLO

L'OLIO

A un battito di ciglia da Assisi, si trova **Spello**, annoverato fra i borghi più belli d'Italia, diventa tappa obbligatoria per chi viene a visitare l'Umbria. Caratterizzata dall' intreccio di ripide stradine, la cittadina esibisce un potere ammaliatore, grazie agli **splendidi scorci**, le **vedute mozzafiato**, le **antiche botteghe** e i **balconcini in fiore** che in primavera colorano la città.

Due sono le parole d'ordine a Spello: **l'olio**, rigorosamente extravergine di oliva che si rivela essere uno tra i più pregiati d'Italia e che

inserisce la città nell' **Associazione Nazionale Città dell'Olio**, e i **fiori**, protagonisti indiscussi di una delle manifestazioni più colorate, profumate e suggestive dell'Umbria.

L'INFIORATA

L'**Infiorata**, è un evento unico per il quale gli appassionati Infioratori spelani lavorano tutto l'anno, regalando al folto pubblico la magia di vedere le vie della città **ricoperte da petali di fiori**. I soggetti rappresentati direttamente sul fondo stradale si riallacciano alla grande tradizione della pittura umbra, coinvolgendo oltre **duemila persone** in un'impresa che quest'anno prenderà vita il 25 e 26 giugno.

LA BASTIGLIA

La buona tavola a Spello è di casa. Due le nostre proposte. **Chic** e contraddistinta da una riconoscibile eleganza mai austera, è **la Bastiglia**, segnalato da molte guide gastronomiche. Splendido il paesaggio che si affaccia sulla



La Cantina

valle umbra. Lo chef stellato Marco Gubbio propone una **cucina ricercata** che si accompagna a una **carta dei vini eccellente**.



La Bastiglia

LA CANTINA DI SPELLO

Il secondo, è **La Cantina di Spello**, caratterizzata da volte di pietra, luci soffuse e candele di pura cera d'api, che rendono la sala avvolgente e calda,

esaltando lo **stile decisamente informale** degli arredi. Il tutto in un **contesto classico**: un doppio input che crea un **contrasto affascinante**. Oasi dove si possono anche **acquistare prodotti** conservati in modo naturale, dal tartufo all'olio delle colline. Ottime le specialità alla brace che accudisce chianine della Valnerina certificate, maiali di piccola taglia e palombacci.

NOCERA UMBRA

MONASTERO DI SAN BIAGIO

In fine perchè non concedersi un momento di **relax** ospitati dal **Monastero di San Biagio**, in quel di Nocera. Immerso nel verde del Monte Subasio, è una **dimora storica** che ospita un **Relais** completo di albergo ristorante e centro benessere. Le camere, nascono dove in origine erano situate quelle dei monaci, eleganti e intime, godono della splendida vista dovuta alla posizione. Anche la cucina stupisce per i **prodotti artigianali** come pane e



Monastero di San Biagio

pasta e per l'uso di carni derivate dai propri allevamenti. Curiosità, per gli amanti della birra è possibile degustare la **Birra San Biagio** e visitare il birrificio.

INFO:

La Locanda del Cardinale

piazza del Vescovado, 8 - Assisi (PG)
T. 075 815 245
www.lalocandadelcardinale.com

La Bastiglia

via Salnitriaria, 17 - Spello (PG)
T. 0742 651277
www.labastiglia.com

La Cantina di Spello

via Cavour, 2 - Spello (PG)
T. 0742 651775
www.lacantinadisello.com

Il Monastero di San Biagio

Frazione Lanciano 42/A
Nocera Umbra (PG)
T. 0742 813515

I LUOGHI DEL CUORE

WLADIMIRO BOCCALI

Sindaco di Perugia



“Scelgo via Maestà delle Volte, **uno degli scorci più belli di Perugia**, collocata tra il Palazzo del Seminario e quello Arcivescovile nel **cuore del centro storico** della città. In questa via, che in origine (intorno alla seconda metà del 1200) era piuttosto buia e angusta, si trovava l'incantevole affresco della “Maestà” sito sotto una volta del Palazzo del Podestà.

Fu proprio per proteggere questo affresco che venne eretto l'**oratorio**

della Maestà delle Volte, distrutto da un incendio e in seguito ricostruito. Risale invece al 1928 la **fonte** realizzata dall'architetto Pietro Angelini. Adoro cammi-

nare in questa centralissima via perché ogni volta che alzo gli occhi, il caratteristico incrocio degli archi e delle volte mi emoziona e mi lascia senza fiato”.



VIA MAESTÀ DELLE VOLTE,
PERUGIA

ANDREA MARGARITELLI

Imprenditore



“Alle persone più curiose consiglio di visitare la Scarzuola, **un luogo non luogo** dove amo andare quando ho bisogno di pace e relax. La città ideale di Tommaso Buzi a **Montegabbione**, i cui lavori iniziarono nel 1957, sorge sulle spoglie di un convento francescano e conta numerosi percorsi simbolici e riferimenti esoterici, ricchi di monogrammi, simboli

indecifrabili, scalinate, bassorilievi e figure fitomorfe. Quando morì Buzi, la Scarzuola **rimase incompiuta** per sua volontà, poiché egli desiderava che la natura, attraverso il correre del tempo, ne riprendesse possesso. Attualmente **è curata**

da Marco Solari, nipote dell'artista, e una sua visita regala una sorta di labirinto dello spirito”



LA SCARZUOLA, CITTÀ
IDEALE DI TOMMASO BUZI

ECCELLENZE D'UMBRIA: IL VINO

Abbiamo selezionato un consorzio di viticoltori umbri, per fare un tour a contatto con alcune cantine del territorio. Immersi nella campagna umbra assaporiamo i luoghi di produzione del vino della regione

Testo - Viola Menicali

Brano - Don't Give Up On Me Now - Ben Harper



Tra i tanti modi per conoscere l'Umbria, attraversandola in lungo e in largo, ce n'è uno particolarmente amato dagli appassionati della cultura enologica, in quanto rappresentante massimo di un'eccellenza del territorio. Sono i percorsi legati al vino e alle cantine che lo producono.

L'Umbria è infatti caratterizzata da **quattro Strade del vino**, ognuna delle quali ripercorre itinerari suggestivi e ricchi di vocazione vitivinicola. Sono la **Strada dei Colli del Trasimeno**,

la **Strada dei Vini del Cantico**, la **Strada dei Vini del Sagrantino** e la **Strada dei Vini Etrusco-Romana**. Sempre in Umbria troviamo tre città, **Torgiano**, **Montefalco** e **Orvieto** con una millenaria tradizione vitivinicola come testimoniato da documenti storici rinvenuti nell'area. Veri e propri comuni enologici.

In questo *vademecum* vi proponiamo un **originale itinerario**, nel complesso di un centinaio di chilometri, da percorrere in auto immersi negli splendidi scena-

ri della campagna umbra, volto alla scoperta di alcune rinomate cantine quali il **Castello di Solfignano**, l'**Azienda Agraria Bianconi** di Tordandrea, **Terre Margaritelli** di Torgiano e la **Cantina Altarocca** di Orvieto, tutte appartenenti al **Consorzio UmbriaIT**. Lungo il percorso ci concentreremo anche su importanti punti di interesse, non particolarmente battuti dal turismo di massa, ma che sapranno certamente affascinare il visitatore più curioso...

INFO:

CASTELLO DI SOLFAGNANO

Solfagnano di Perugia - Perugia

T. 075 604140

castellodisolfagnano@libero.it



CANTINA CASTELLO DI SOLFAGNANO

La Cantina:

Il Castello di Solfagnano, di proprietà della famiglia dell'imprenditore **Pasquale Colaiacovo**, è ubicato nella zona nord dell'alta Valle del Tevere nel Comune di Perugia. L'azienda si sviluppa su un totale di circa 54 ha, con un'esposizione prevalentemente a Sud-Ovest e un'altitudine massima di 315 mt s.l.m. che si raggiunge in prossimità del Castello. **Si coltivano produzioni tipiche della collina**

umbra, con un ordinamento produttivo cerealicolo - foraggero - viticolo. I vigneti sono tutti nuovi impianti situati nella DOC dei Colli Altotiberini e sono costituiti da **vitigni di pinot grigio, gregghetto e merlot-sangiovese**. Nel Castello è ancora presente la vecchia cantina a testimonianza della tradizione legata al vino. L'obiettivo dell'azienda è quello di riproporre l'attività vitivinicola, creando nuovi impianti e conservando al tempo stesso le strutture e gli strumenti del passato. Tra gli obiettivi futuri c'è quello di destinare gran parte della superficie

agraria a colture biologiche, al fine di migliorare anche la qualità del miele e dell'olio che qui si producono.

Vini prodotti:

Fontemaggio (bianco); Col Marinello (bianco); Calor Vita (rosso) e Castello di Solfagnano 1563 (rosso)

Come arrivare:

Dalla E45 uscire a Solfagnano-Parlessa e seguire le indicazioni per il Castello di Solfagnano.



CANTINA BIANCONI

La Cantina:

L'Azienda Agricola di Susanna Bianconi si estende su una tenuta di 70 ha all'interno del **Valle di Assisi Hotel & Resort** ai piedi della città di **Assisi**. La cantina, realizzata nel 2007 nel mezzo del vigneto, coniuga **tecnologia e tradizione**, con **vasche in acciaio inox, barrique** di rovere francese e una sala di degustazione. Il territorio dal punto di vista agronomico è particolarmente vocato in virtù della composizione del terreno di medio impasto tendente al calcareo. Il clima è mitigato e riparato dai freddi venti del nord dal **Monte Subasio**.

Su questi terreni, nel 2000, la famiglia Bianconi ha impiantato i propri **vigneti**. Quelli a bacca bianca consistono prevalentemente in **Grechetto** e piccole quantità di **Trebbiano Toscano**, mentre, fra le varietà a bacca rossa sono state impiantate **Sangiovese, Merlot, Cabernet Sauvignon** e alcu-

ne viti di **Cabernet Franc**.

L'Azienda riporta due parole sulle etichette dei propri vini che sintetizzano in pieno la propria vocazione al territorio e ai prodotti della terra: "Natura e Passione".

Vini prodotti:

Vigna d'I Frati (igt Umbria grechetto), Ceccomatto (igt Umbria Sangiovese), Recanto

Come arrivare:

Dalla ss 75 prendere l'uscita S.Maria degli Angeli-Assisi nord. Seguire le indicazioni per Costano. A 2 km dall'uscita, di fronte alla chiesetta di S.Francescuccio de' mietitori c'è una strada che

entra nella campagna, all'interno del resort Valle di Assisi (seguire le indicazioni per la cantina).

INFO:

AZ. AGRICOLA BIANCONI
via delle Macine, 8 - Assisi (PG)
T. 075 8044580
info@vallediassisiresort.com



I LUOGHI DEL CUORE

BRUNELLO CUCINELLI

Imprenditore



“Tra la fine di maggio e il mese di luglio ho un appuntamento imperdibile con lo straordinario fenomeno che riguarda uno dei miei posti preferiti in Umbria. Si tratta della fioritura nella Piana carsica di Castelluccio all'interno del **Parco Nazionale dei Monti Sibillini**. Un **paesaggio unico**, costituito da tre piani che formano quello che era il bacino di un antico lago ap-

penninico. In questo periodo all'occhio viene regalata un'immagine straordinaria, un **mosaico di colori** in cui si mescolano il rosso dei papaveri, il bianco dei narcisi, l'azzurro dei fiordalisi, il giallo dei fiori della lenticchia. Questo è il posto ideale

per rigenerarsi. A rendere ancora più piacevole la visita di questi luoghi c'è **Castelluccio di Norcia**, il suggestivo paese arroccato a più di 1400 metri d'altezza”.



LA PIANA DI CASTELLUCCIO DI NORCIA

CARLO PAGNOTTA

Direttore Artistico Umbria Jazz



“C'è un luogo speciale in Umbria che pochi conoscono. Si tratta della chiesa di San Severo che si trova nel **rione Porta Sole** nel cuore del centro storico perugino. La leggenda narra che la chiesa fu costruita nell'XI secolo sulle rovine di un tempio dedicato al sole e di seguito, intorno al 1700, venne ristrutturata così come la vediamo oggi. La chiesa di San

Severo è celebre per la presenza degli **splendidi affreschi** che ne adornano la cappella. È nella parte superiore che si può ammirare l'**affresco di Raffaello**, che fu allievo del Perugino, eseguito tra il 1505 e il 1521 e che rappresenta la **scena**

della **Trinità** (anche se la figura del Padre è andata persa) che appare contornata da figure di angeli e di santi. Uno spettacolo straordinario”.



LA CAPPELLA DI SAN SEVERO A PERUGIA

LUNGO IL PERCORSO...

Per trascorrere una piacevole giornata all'insegna dell'eno-gastronomia locale alla scoperta dei borghi della regione, la partenza dalla **Cantina del Castello di Solfagnano** è una scelta ottimale. Il Castello, infatti, che risale al XIV secolo è un vero tesoro della **campagna perugina**. Dopo la visita alla cantina dovremo rimetterci in auto e riprendere la E45 in direzione **Assisi** alla volta della prossima tappa, ovvero l'**Azienda Agricola di Susanna Bianconi**, in località Tordandrea.

Prima però è d'obbligo una puntata a **Santa Maria degli Angeli** per vedere da vicino la sua splendida **Basilica**, all'interno della quale



Torgiano

Santa Maria degli Angeli



si trova la **Porziuncola**, la chiesa fatta costruire da San Francesco.

Per arrivare alla terza cantina **Terre Margaritelli** è vivamente consigliato di proseguire per la strada provinciale che porta dritti a Torgiano. Non solo per evitare il tratto di strada trafficato, ma anche per godere dei paesaggi incantati della campagna. Lungo la strada ci si imbatte quindi nella **Torre del Molinaccio** e nella suggestiva **Villa del Boccaaglione di Passaggio di Bettona**. Si giunge così a **Torgiano**, inserito tra i Borghi più Belli d'Italia, che saprà incantare con il suo centro storico dominato da **Torre Baglioni**.

Dopo la visita alla cantina dobbiamo rimetterci in cammino alla volta di Orvieto prendendo prima la E45 fino a Collepepe di Marsciano, poi proseguendo sulla



SS317. Prima però si può fare una sosta a **Deruta**, patria della **ceramica** umbra e sede di numerosi laboratori che praticano quest'arte, e un'altra a **Marsciano** per curiosare tra i numerosi documenti esposti nel **Museo del Laterizio**, dedicato all'antica tecnica della lavorazione della terracotta.

Gli amanti della natura potranno apprezzare anche il **Parco e Museo vulcanologico di San Venanzo**. Riprendendo il cammino, dopo circa 40 km, ci troveremo alle pendici della cittadina di **Orvieto** che ci attende arroccata sulla splendida parete di tufo. Dopo la visita alla **Cantina Altarocca**, la gita può quindi proseguire visitando il centro storico di Orvieto. Il **Duomo**, il **Pozzo di San Patrizio** e il **Palazzo del Popolo** sono solo alcuni dei tesori che la città custodisce...

CANTINA TERRE MARGARITELLI

La Cantina:

Fin dal 1870 la famiglia **Margaritelli** ha legato il proprio nome e la propria storia alla natura che rende unica questa terra: una regione dal **grande patrimonio ambientale** e artistico, con alle spalle una tradizione ricca di **misticismo e sacralità**. Dalla volontà di permeare i prodotti con il valore della **sincerità della terra**, oltre che dalla passione e dalla fantasia che da decenni ispira e contraddistinguono gli uomini Margaritelli, nasce un marchio profondamente autentico: Terre Margaritelli. L'azienda si sviluppa su 52 ettari di vigneto a corpo unico, certificato biologico, sulla meravigliosa collina di **Miralduolo**, posta nel cuore dell'area di produzione DOC **Torgiano**. 30 ha sono destinati alla regolare produzione e al commercio, mentre i restanti 22 ha

costituiscono il vigneto sperimentale. Ad oggi l'azienda produce 6 etichette tra DOC Torgiano e Umbria I.G.T. per un totale di 150.000 bottiglie che rappresentano solo il punto di partenza di un importante progetto di sviluppo.

Vini prodotti:

Malot, Mirantico, Castellato, Greco di Renabianca, Pietramala, Roccascossa

Come arrivare:

Dalla E45 uscire a Torgiano, proseguire

in direzione del centro città. Da qui procedere in direzione nordest da viale Giuseppe Mazzini verso via Giordano Bruno, prendere la prima strada a destra, svoltare a sinistra e seguire lungo la traversa di via Assisi per arrivare infine a Miralduolo.

INFO:

TERRE MARGARITELLI
Miralduolo di Torgiano (PG)
T. 075 7824668
info@terremargaritelli.com



CANTINA ALTARocca

La Cantina:

Cantina Altarocca nasce dalla decennale passione per l'enologia e la spiccata vocazione vitivinicola dei terreni dell'azienda agricola **Al Molino Gualtieri**: situata alle pendici dello sperone di tufo chiamato **Rocca Ripesena**, a 5 km dalla città di **Orvieto**. Le uve impiegate nel processo produttivo provengono esclusivamente dai vigneti di proprietà che si

conferite in cantina utilizzando piccole cassette per garantire l'integrità dei grappoli che vengono poi sottoposti ad un'ulteriore selezione prima della pigiatura. Le varietà coltivate sono **Merlot**, **Canaiolo**, **Cabernet Sauvignon** e **Franc** per i rossi e **Grechetto**, **Procanico**, **Malvasia** e **Chardonnay** per i bianchi.

Vini prodotti:

Arcosesto (grechetto, procanico, malvasia), Albaco (chardonnay, grechet-

dere in direzione Allerona, svoltare a sinistra (immediatamente prima del distributore ERG) e proseguire per 4 km fino a Rocca Ripesena.

INFO:

CANTINA ALTARocca

Loc. Rocca Ripesena, 62 - Orvieto (TR)

T. 0763 344210

info@cantinaaltarocca.com

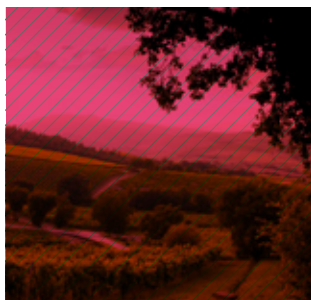


estendono per 11 ha nel cuore del territorio dell'Orvieto Classico, a 350 m di altitudine. Ricerca, sperimentazione, attrezzature e tecniche moderne, ma sempre nel rispetto della centenaria storia vitivinicola del territorio: la proposta di Cantina Altarocca vuole essere un equilibrato **blend** di tecnologia e tradizione. Solo le **uve selezionate** e giunte al punto di maturazione desiderato vengono raccolte a mano e

to), Bianco d'Altarocca (chardonnay), Librato (cabernet franc, canaiolo), Lavico (merlot, cabernet sauvignon), Rosso d'Altarocca (merlot).

Come arrivare:

Dall'Autostrada A1 tra Roma e Firenze uscire a Orvieto. Attraversare Orvieto Scalo e proseguire in direzione Serracavallo-Allerona. Dopo circa 200 metri, dopo la rotonda da pren-



ATMOSFERE D'UMBRIA IN ENOTECA

Testo - Giulia Tarpani

Brano - Rolfe Kent - Wine Safari

*In nome del vino
e della tradizione:
quando wine bar,
osterie e taverne
regalano il meglio
delle specialità
locali.*

*Ecco un ventaglio di
proposte accuratamente
selezionate per voi*



VINERIA BIBENDA / Assisi

**Ad Assisi un accogliente spazio
dedicato alla cultura del vino**

Le belle novità che l'Umbria riesce a offrire: affacciata sulla piazzetta delle erbe, nel cuore di Assisi, questa deliziosa vineria ha aperto da poco più di un mese. Qui il vino si assaggia, si racconta, si studia: l'Umbria, l'Italia, i grandi vini di Borgogna e della cote du Rhone, i Riesling del Reno e della Mosella fino ai lontani vigneti della California e della Nuova Zelanda. Il tutto accompagnato da assaggi di accurate selezioni di prodotti del territorio.

Bibenda

via Nepis, 9 - Assisi (PG)

T. 075 8155176

OSTE DELLA MAL'ORA / Terni

**Nel cuore della vecchiaia Terni,
una valida proposta per chi
vuole variare rispetto ai ristoranti
tradizionali**

Da dieci anni Renzo Franceschini è il padre di un'osteria che

mantiene intatte le qualità e le caratteristiche di un tempo. In un arredamento ricercato e accogliente, piatti sorprendenti per semplicità e profumi vengono preparati con materie prime **naturali** e **artigianali**. Menzione particolare meritano i **vini**, vera specialità della casa. Saranno poi **distillati** e **liquori** che finiranno di sedurre gli avventori.



Oste della Mal'ora

via Tre Archi, 5 - Terni

T. 0744 466683

SPIRITO DI VINO/ Montefalco

**A Montefalco, in uno splendido
palazzo del 1400, un'enoteca
sinonimo di convivialità e tradizione**

Ottimo **ristorante** e eccellente **enoteca**, il tutto immerso nello splendido borgo di Montefalco. Questo locale propone una **cucina territoriale** che sfrutta tutto il buono dei **prodotti locali**. Salumi, formaggi, degustazioni di olio e di tanti altri prodotti di



Spirito di Vino

altissima qualità. I piatti tradizionali umbri sono rivisitati in **chiaro e moderno** e vengono proposti assieme a una carta dei **vini** tra le migliori dell'Umbria.

Spirito di Vino

piazza Mustafa, 2 - Montefalco (PG)

T. 0742 379048



La Bottega Assù

LA BOTTEGA ASSÙ / Bevagna
Un piccolo locale accogliente dove il mangiar bene si fonde con la cultura

La Bottega di Assù è un luogo **incantato, raccolto e accogliente**, dove gustare **piatti tipici** della tradizione umbra, bere **vini** rigorosamente selezionati, sfogliare

libri di enogastronomia, arte e fotografia, ascoltando buona musica jazz. Un vero e proprio **scritto sensoriale**, dalle dimensioni assai contenute e dal cuore, grande così. Il tutto in un clima di piacevole **convivialità e calore**.

La Bottega Assù

corso Matteotti, 102 - Bevagna (PG)

T. 0742 360978



Trattoria da Oscar

TRATTORIA DA OSCAR / Bevagna

A Bevagna, un locale crocevia di culture e storie gastronomiche diverse

Nel cuore della Bevagna medievale, dall'**estremo** dello chef **Filippo Artioli**, nasce questo locale che fonde l'arte culinaria **sicula** con la semplicità della cucina **emiliana**, il tutto arricchito da un pizzico di **tradizione umbra**. Alla base della sua cucina c'è la ricerca attiva e attenta delle **materie prime**. Un'esperienza culinaria di livello, in un ambiente caldo e familiare.

Trattoria da Oscar

piazza del Cirone, 2 - Bevagna (PG)

T. 334 3462526



Osteria a Priori

OSTERIA A PRIORI / Perugia
Il posto, in centro a Perugia, dove gustare o acquistare i migliori prodotti tipici umbri

Bottega di prodotti tipici, **wine-bar** per aperitivi e pre-dinner, **osteria con atmosfere da enoteca** per pranzi e cene in nome del meglio della cucina umbra. Collegamento **wi-fi**, piccola ma fornita **libreria gastronomica** con tanto di riviste e quotidiani, **umbrian street-food** da asporto. Un locale accogliente, giovane, attuale. Protagonista indiscusso il territorio: dalle materie prime usate in cucina ai vini, le birre artigianali, fino ai prodotti tipici in vendita, tutto è rigorosamente made in Umbria e a chilometri zero.

Osteria A Priori

via dei Priori, 39 - Perugia

T. 075 5727098

LE VIE DEL CASHMERE

a cura di umbriacity.it

*Un percorso nella qualità alla scoperta delle tante aziende che sono un fiore all'occhiello del "Made in Umbria".
Brunello Cucinelli, certo. Ma non solo...*

Costruire delle **"vie del cashmere"** in una regione che presenta **marchi di qualità famosi in Italia e all'estero** non è difficile. Nella verde Umbria poi, alla ricerca di pregevoli capi si possono accostare tour immersi tra borghi, colline e boschi davvero mozzafiato. Uno degli itinerari che consigliamo, salendo in auto, ci spinge nella **zona ovest dell'Umbria**, lungo il raccordo Perugia-Bettolle che dal capoluogo umbro conduce verso la Toscana.

IL CASHMERE DI LAMBERTO LOSANI

Villa Case Sparse, 48g
Magione (PG)
T. +39 075 8477101

L'azienda nasce nel 1940 in uno dei palazzi più belli e conosciuti del centro storico di Perugia: Palazzo della Penna. Nei decenni successivi si trasferisce nella periferia ovest della città. I capi

si possono trovare oltre che in numerosi negozi italiani **anche in Europa**, da Parigi a Zurigo, da Londra a Bruxelles. Inoltre, come abbiamo accennato, è possibile passare direttamente allo spaccio, che si trova nella **zona industriale di Magione**, lungo il raccordo Perugia-Bettolle in direzione Firenze, pochi chilometri prima del Lago Trasimeno.



Questa parte dell'Umbria è una zona che consigliamo di visitare oltre che per il cashmere anche per il pregevole paesaggio, fatto di dolci colline. In particolare salendo fino al centro di Magione e proseguendo da lì per la strada provinciale in direzione Torricella, si arriva a **Monte del Lago**, un luogo incantevole sopra le acque del Trasimeno. A questo punto, nel caso abbiate fame, consigliamo un'osteria deliziosa e intima



"Lago umbro" - Gerardo Dottori



Un particolare del borgo di solomeo

nei pressi di San Feliciano: **Osteria Rosso di Sera** (T. 075 8476277). Proseguendo verso il paese di **Sant'Arcangelo** si scoprono colori e atmosfere uniche, che a tratti sanno di Toscana e che conducono fino al comune di **Castiglione del Lago**. Il Trasimeno e l'Umbria da una parte, la Val di Chiana dall'altra, rendono questa cittadina, inserita tra i **Borghi più Belli d'Italia**, un posto assolutamente da raggiungere e visitare.

Tutta la zona ovest della regione alterna i tipici boschi dell'Umbria a pianure coltivate a **grano** e **girasoli** e soffici colline che circondano il Lago.

Paesaggio quest'ultimo che, nel secolo scorso, ispirò l'artista futurista **Gerardo Dottori** in numerose sue opere.



Particolare dell'interno dell'azienda Cucinelli

BRUNELLO CUCINELLI

piazza Carlo Alberto

Dalla Chiesa, 6 - Solomeo (PG)

T. +39 075 697071

Altro itinerario che consigliamo di seguire, partendo sempre da Perugia in direzione lago, ci spinge verso una delle aziende più conosciute nel panorama mondiale del Cashmere: **Brunello Cucinelli S.p.a.** Lo spaccio di quella che

è diventata una filosofia di lavoro, oltre che un brand internazionale si trova nel borgo ristrutturato di **Solomeo**, a pochi chilometri da Perugia. Un castello trasformato in azienda, rivitalizzato dall'attività quotidiana di decine di persone e dalla visione di uno dei più lungimiranti imprenditori del territorio.

Ne sono testimonianza la creazione dell'**Anfiteatro**, il **Giardino**

Filosofico, il **Teatro** e la collegata **Stagione Teatrale** sempre formata da un considerevole cartellone. Tutti luoghi "adottati" e concepiti da Brunello Cucinelli per "rendere il lavoro più umano, mettendo l'uomo al suo centro".

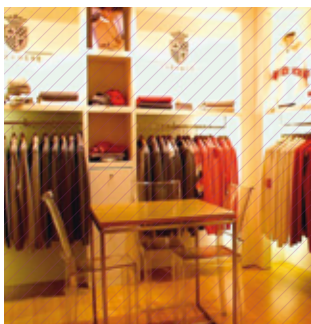
Presso il suo spaccio è possibile toccare con mano i risultati di questa filosofia e delle esemplari collezioni in cashmere a colori.



Pieve del Vescovo

Rimanendo in zona consigliamo di visitare due interessanti castelli. **Pieve del Vescovo**, che si trova nel Comune di Corciano e il **Castello dei Cavalieri di Malta**, a Magione.

Interessante l'itinerario che scende nella **Valle del Niccone**. Divisa tra Umbria e Toscana, la valle è nota per i numerosi casolari ristrutturati, agriturismi, abbazie e castelli. La strada attraversa l'appennino seguendo il letto del fiume **Niccone**, affluente del Tevere, fino a sbucare nel Comune di **Umbertide** dove, prendendo la E45, si può tornare nel capoluogo o continuare a scoprire altri borghi e città, come **Città di Castello**, **Montone** e **Gubbio**.



DELLA CIANA
Compagnia Manifatture
Cashmere s.p.a.
 via della Martinicca, 29
 S. Maria Rossa, Perugia
 T. +39 075 6099031

Della Ciana è il terzo itinerario che consigliamo di seguire, sempre sulla "via del cashmere". Si trova a pochi chilometri a sud di Perugia lungo la E45, al confine tra

i Comuni di Torgiano e Perugia, direzione Roma, uscita San Martino in Campo.

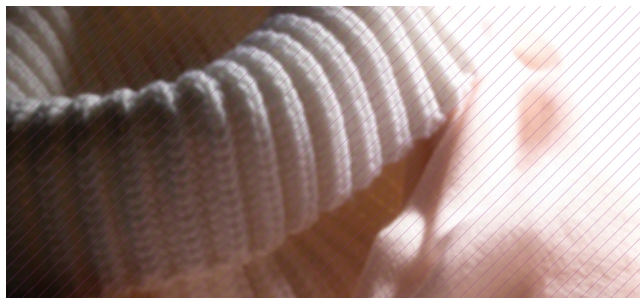
L'azienda nasce trenta anni fa e oggi distribuisce i suoi capi in Italia e all'estero. La sua crescita è stata ed è costante. Lo spaccio **Della Ciana** presenta capi raffinati dedicati a un uomo e a una donna esigenti e ricercati nei dettagli. Inaugurato recentemente, merita una visita.

Rimettendosi in auto in direzione **Assisi** consigliamo di fare una tappa sulla collina di **Bettona**, antico centro di origine etrusca che domina la **Valle del Chiascio**. Pur essendo un piccolo castello si tratta di un comune ricco di storia dove poter ammirare, tra l'altro, opere di **Pietro Vannucci** detto "**il Perugino**", **Fiorenzo di Lorenzo** e altri artisti del **Rinascimento**. Effettuata la visita e scattate le dovute foto non resta che riprendere la strada in direzione Assisi e Foligno.

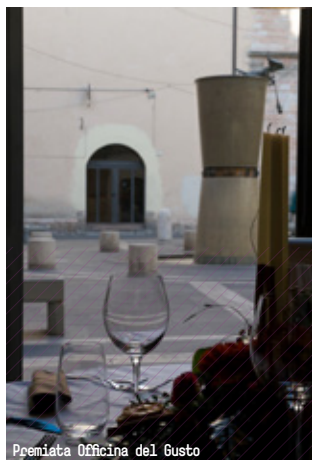
D.O.C.
DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CAPRAI
 via Flaminia km 148
 Foligno (PG)
 T. +39 0742 392531

A **Foligno** lungo la strada statale Flaminia al Km 147 in direzione Spoleto, proprio all'uscita per la zona industriale S. Eralcio troverete **D.O.C.**, l'outlet del Gruppo Caprai che racchiude in un solo negozio non solo il cashmere del brand **Cruciani** ma anche preziosi

tessuti, merletti e ricami artigianali, origine della tradizione tessile del gruppo che, dal 1955, produce tutto rigorosamente in Italia. A completare l'offerta il vino della cantina **Arnaldo Caprai**, protagonista del recupero e della valorizzazione del vitigno del Sagrantino.



Il cashmere di **Cruciani** viene da una selezione della Mongolia che ha portato a ottenere la certificazione del norvegese Dnv, autorevole organismo mondiale di certificazione. 315 varianti di colore pronte a soddisfare ogni richiesta da parte dei clienti. È disponibile anche una collezione per i più piccoli.



Foligno, terza città dell'Umbria è un centro pianeggiante vivo e dinamico, sede di una famosa rievocazione storica: la **Quintana**, che si svolge nei mesi di giugno e settembre. Una passeggiata nelle sue vie principali dovrà includere una visita alla bella **piazza delle Repubblica** dove si affacciano il Duomo e **Palazzo Trinci**, sede della pinacoteca civica, del museo archeologico, del museo multimediale dei Tornei, delle Giostre e dei Giochi e il Museo dell'Istituzione Comunale.

La passeggiata in centro ritorna presso la piazza principale, piazza della Repubblica, che negli ultimi anni è stata teatro di un fiorire di enoteche e ristoranti. Imboccando la suggestiva via Gramsci incontrerete la bella location della **Premiata Officina del Gusto**,

un ristorante che fa angolo con piazza Don Minzoni, detta anche piazza delle Tartarughe. (T. 0742 620452). Una gestione giovane e simpatica offre una cucina raffinata e contemporanea con proposte sia del territorio sia internazionali.

Proseguendo in direzione Spoleto a pochi chilometri dall'outlet **D.O.C.** ci si imbatte nella cittadina di **Trevi** che si staglia su di un colle cornato da ulivi. La capitale umbra dell'olio di oliva dedica al prezioso alimento anche un **museo** nel **Complesso Museale San Francesco** (T. 0742 381628).

Reperti, plastici, animazioni, filmati e strumenti multimediali, consentono di effettuare un vero e proprio viaggio alla scoperta della storia e delle tradizioni della civiltà dell'olio corredati anche da un **"Book-Oil"**, con pubblicazioni e merchandising dedicati al mondo dell'olio e dell'olivo.

Rimandando nella Valle Umbra da Trevi ci si può dirigere verso **Bevagna** borgo incantevole nella Strada del Sagrantino. Il borgo merita una visita di qualche ora, anzi merita proprio una sosta per la cena. Tra enoteche d'atmosfera e ristoranti più importanti avrete l'imbarazzo della scelta. Per andare sul sicuro, **Ristorante Enoteca Onofri** (T. 0742 361926), ci si arriva prendendo un vicolo dalla via principale.

Ambiente curato e di buon gusto e allo stesso tempo ospitale e intimo è ricavato da un antico oleificio del XII sec. Piatti regionali e internazionali, selezione di formaggi e salumi accompagnano la vasta scelta di etichette con le migliori proposte regionali, nazionali ed estere. E a Bevagna vi aspetta anche un outlet della piccola azienda



Tasselli Cashmere che, del made in Umbria, ne ha fatto una bandie-

ra tanto da aprire una sede proprio nel centro del paese.



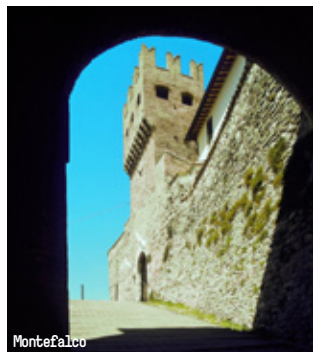
TASSELLI CASHMERE

corso Amendola, 8

Bevagna (PG)

T. +39 0742 322112

Da **Tasselli cashmere** è possibile trovare collezioni da uomo, donna e su misura. Oltre a capi di maglieria e accessori per la persona come sciarpe e foulard troverete per la vostra casa coperte, cuscini e caldi tessuti.



Filari a Montefalco



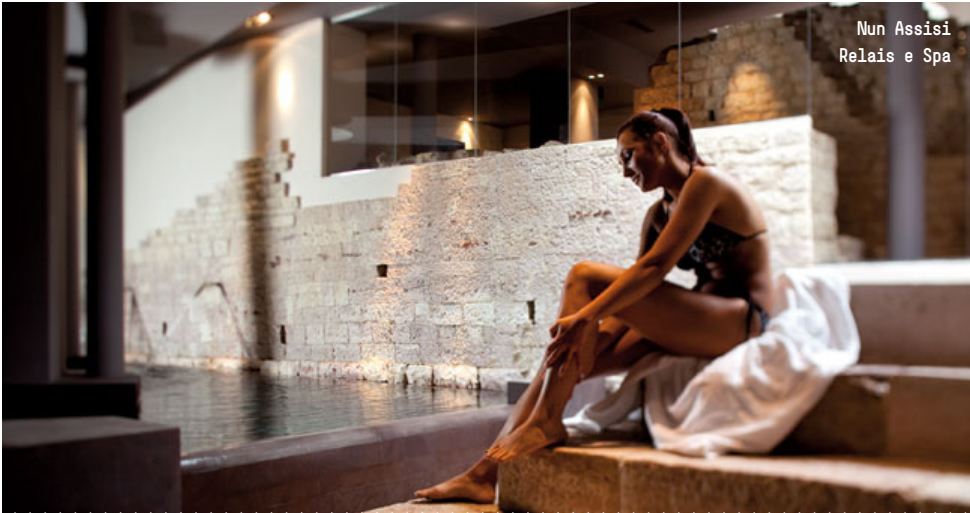
Da qui il percorso che proponiamo lascia la pianura e si indirizza verso il centro principale della strada del Sagrantino, **Montefalco**. Denominata la terrazza dell'Umbria per la sua posizione dominante sulla vallata è un bel borgo con una splendida piazza e degli scorci mozzafiato. Da non perdere il **Complesso Museale di San Francesco** (T. 0742 379598). Composto principalmente dalla chiesa che conserva numerosi affreschi, con uno spaccato della cultura figurativa umbra tra XIV e XVI secolo; di particolare rilievo il ciclo absidale con storie della vita di **San Francesco** di **Benozzo Gozzoli**.

Proseguendo per le dolci colline tra i più bei scenari della regione ci si imbatte in filari di viti e cantine spesso aperte per una visita e una degustazione e si arriva a **Giano dell'Umbria** e all'outlet di **Fabiana Filippi S.p.a.**

FABIANA FILIPPI S.p.A

via Bruno Buozzi, Zona Industriale - Giano dell'Umbria (PG)
T. +39 0742 96991

Fabiana Filippi è un brand noto a livello internazionale per le collezioni femminili e ha showroom a Milano, Düsseldorf e New York. L'azienda basa il proprio successo sulla capacità di coniugare la sapienza manifatturiera tradizionale umbra e di inserirla in un contesto contemporaneo.

A woman with dark hair tied back, wearing a dark patterned swimsuit, is sitting on wide stone steps that lead into a pool of water. She is looking down at her legs. The background features a large, multi-tiered stone wall with water cascading over it, creating a naturalistic spa environment. The lighting is warm and ambient.

Nun Assisi
Relais e Spa

Viaggio nel relax e nelle migliori Spa della regione

Testo - Cristiana Mapelli
Brano - Make Your Own Kind
Of Music - Elliot Mama Cass

Fiumi, laghi, cascate, torrenti, sorgenti e fonti permettono all'acqua di attraversare in lungo e in largo la nostra regione.

Il proscenio ideale per un'oasi di benessere in nome dell'acqua. Salus per aquam, per l'appunto...

L'UMBRIA BLU,
TERRA DELLE
ACQUE

L'Umbria è verde, l'Umbria è **blu**. Oltre che polmone d'Italia, grazie alla ricchezza d'acqua fornita dai suoi **fiumi, laghi, cascate** e dalla presenza di numerose **sorgenti** - solo sul Monte Subasio se ne contano ben 88 - può essere anche definita come la regione delle **acque zampillanti**.

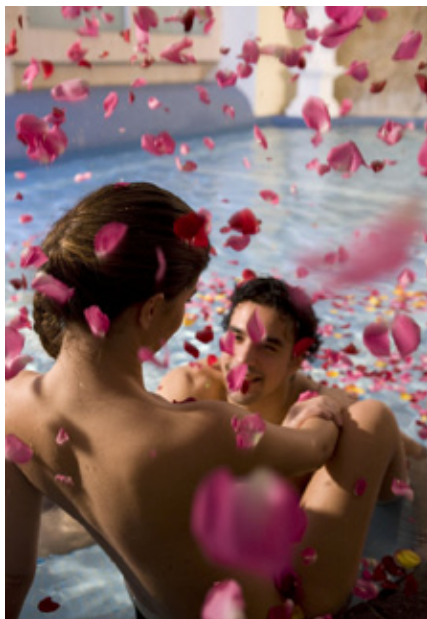
Le acque umbrine - spesso sorgenti anche di leggende e delle credenze popolari - sono importanti pure da un punto di vista commerciale, vista la presenza contestuale di sorgenti sia minerali che termali. Le acque minerali umbrine infatti, classificate come oligominerali e mediominerali, hanno la particolarità di essere molto leggere. Le "imbottigliate" più famose sono la Rocchetta di Gualdo Tadino, la Sangemini di Cerreto di Spoleto, la San Faustino di Massa Martana e l'acqua di Nocera Umbra, che scende dal monte Pennino. Ma se immaginiamo di chiudere gli occhi e di rilassare il corpo, morbidamente cullato dall'acqua, la mente ci riporta alle acque termali, **solfuree** e **ferruginose**, come ad esempio la **fonte di Lecinetto di Narni**, la sorgente di **Parrano** e la sorgente di **Fontecchio**, a **Città di Castello**. Suggestioni che evocano l'antica città di **Carsulae**, presso San Gemini, che in funzione dei benefici apportati dalle sue acque e dal clima salubre fu probabilmente

battezzata come area di svago e **relax**, dedicata alle legioni che in antichità tornavano a Roma dopo aver combattuto nel Nord Europa.

Gli umbri, dunque, sanno trattarsi bene. **Ottima gastronomia** dal sapore popolare, **eccellenti vini** dal gusto corposo e **panorami mozzafiato** da cui trarre a ogni sguardo un senso della vita, ogni volta diverso. Ma il benessere è sempre più spesso collegato al **relax**, nuova meta da raggiungere per scrollarsi dalle spalle lo stress lavorativo e gli impegni dettati dalla **frenetica e carnivora società**. Nei sogni di tutti c'è un posticino paradisiaco in cui poter distendere le membra, socchiudere gli occhi, respirare e lasciare libera la **mente**.

Mens sana in corpore sano, una frase rubata al latino Giovenale che, negli ultimi anni, è sulla bocca di molti. Corpo e mente uniti in **armonia**, trovano l'equilibrio e l'attimo di perfezione grazie anche all'unione di piacere e rilas-

samento. Olii profumati, giochi di colori, sapienti mani che massaggiano il corpo e trattamenti dai curiosi e orientali nomi a cui abbandonarsi per il piacere di un momento. E qui l'**acqua** gioca un ruolo importante. Sì, perché è



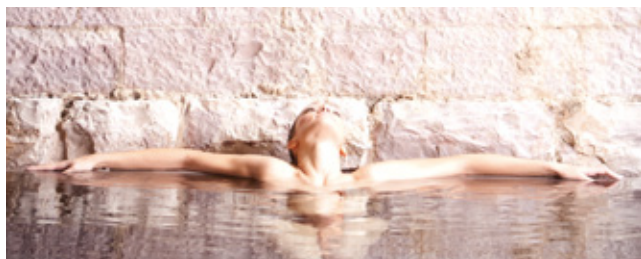
proprio galleggiando che inizia il rilassamento del corpo: diventa naturalmente più leggero e le membra, cullate, si lasciano andare più facilmente. Il **benessere** è in **Umbria** e l'acqua ci aiuta a raggiungerlo.

NUN ASSISI RELAIS E SPA

IL BENESSERE TRA LE MURA ANTICHE



Il centro benessere **Nun Assisi Relais e Spa Museum**, luogo di pace e armonia a **cinque stelle**, sorge proprio nel cuore della suggestiva Assisi. Un elegante **rifugio** senza età, frutto della ristrutturazione del convento di Santa Caterina fondato nel lontano 1275 e che si affaccia sulla Rocca Maggiore e Minore di Assisi e sui declivi del Monte Subasio. La Spa è composta da una piscina



con idromassaggio, una vasca Jacuzzi, la zona adibita al percorso Nun (**Tepidario, Caldario, Frigidario e Sudatorio**), ovvero **4 sale** caratterizzate da differenti temperature e livelli di umidità così da far rivivere la cultura che i romani avevano per le **terme** e la cura del proprio corpo. Vi è poi un'area dedicata al rituale dell'**hammam**, un luogo in cui **immergere corpo e spirito**. Oltre **1300 metri quadrati**, in sotterraneo, illuminati da pozzi di luce e impreziositi da **resti archeologici** del I secolo, come i sei pilastri di calcare romani che si specchiano nella piscina principale e una scala di calcare rosa che conduce alle due antiche vasche. Energia e equilibrio, ma non solo.

INFO:

Nun, Assisi Relais e Spa Museum
via Eremo delle carceri, 1 - Assisi (PG)
T. 075 8155150
www.nunassisi.com

DA NON PERDERE NEI PARAGGI: NUN RESTAURANT



All'interno degli spazi che anticamente ospitavano il refettorio e la cucina del convento di Santa Chiara, il Nun Restaurant di Assisi, combina l'eleganza del design alla storia, proponendo ricette che richiamano sapori antichi utilizzando solo prodotti stagionali e garantiti.

INFO:

via Eremo delle Carceri, 1A - Assisi (PG)
T. 075 8155150
www.nunassisi.com



SPA BELLAUVE, WELLNESS ALLE TRE VASELLE RESORT

Vino e benessere fisico e mentale, un binomio curioso. Incorniciato dalle antiche mura di Torgiano, a due passi da Perugia e Assisi, sorge uno tra i primi centri in Italia che propone trattamenti dedicati alla vinoterapia. Un edificio del settecento, racchiuso tra le mura medievali di **Torgiano**, ospita lo splendido e raffinato Hotel Le Tre Vaselle e la **Spa BellaUve**, tra i primi centri dedicati alla **vinoterapia** in Italia. I trattamenti enoterapici si basano sui **principi attivi dell'uva**, graditi alla donna ma anche all'uomo, **rivitalizzanti, antiossidanti, depuranti, nutrienti**

e tonificanti. BellaUve, che nasce da un rapporto d'amore con l'uva e il vino, ospita una delle più prestigiose firme nel mondo del wellness: quella di **Daniela Steiner**.

Al centro di questa struttura c'è il vino, a partire dal nome, dai colori, dall'architettura del centro benessere di proprietà **Lungarotti**, nome che non ha bisogno di presentazioni in campo vitivinicolo.

Ovviamente gli acini migliori vanno in bottiglia, ma la loro ricchezza va oltre, e si trasforma in **creme per massaggi e trattamenti** o estratti per un **bagno rilassante** nel vino.

*IL PIACERE DELL'UVA
(E DELLA VINOTERAPIA)*

**DA NON PERDERE NEI PARAGGI:
RISTORANTE LE MELOGRANE
LE TRE VASELLE**



L'intima e suggestiva terrazza caratterizzata dai tavolini in ferro battuto, non ha nulla da invidiare alle splendide grandi sale elegantemente curate, dove la cucina umbra fa a gara con quella internazionale tra le proposte degli chef. Imperdibili anche gli appuntamenti trimestrali a tema come il Pasta Festival.

INFO:
via Garibaldi, 48 - Torgiano (PG)
T. 075 988 0447
www.3vaselle.it

INFO:
Spa BellaUve
Le Tre Vaselle Resort
via Garibaldi, 48 - Torgiano (PG)
T. 075 988 0447
www.3vaselle.it



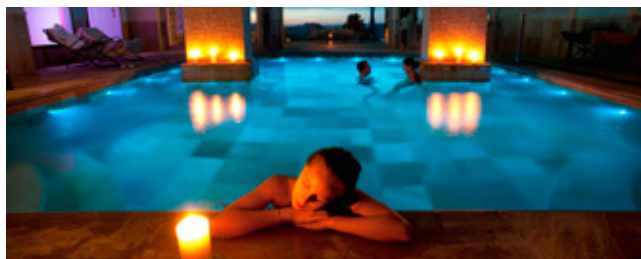
BORGO BRUFA, TRA GLI OLIVETI DI TORGIANO

IL PARADISO DELLA
"REMISE EN FORME"



Piscina interna e all'esterno, campo da tennis, ristorante con terrazza panoramica e sale meeting sono solo alcuni dei servizi offerti del centro benessere **Borgo Brufa** a Torgiano. Su una collina, tra **oliveti** e **vigneti**, che domina a tutto tondo uno scenario d'incomparabile bellezza con vista su Torgiano, Perugia, Assisi, Spello, Foligno fino a Spoleto sorge il Borgo Brufa.

Il percorso **Aquae-Term** è la vera particolarità del centro be-



nessere, che combina umida-terpidarium-secca (**vasca Jacuzzi**, **sauna finlandese**, **bagno turco**, **doccia sensoriale**, fontana con ghiaccio e piscina dotata di varie postazioni idromassaggio e nuoto controcorrente) che favorisce il rilassamento e la depurazione. Il centro dispone inoltre di **due zone relax** con cromo-aroma-musicoterapia e angoli tisaneria. L'area fitness con percorso cardio, pedana vibrante, spazio per esercizi a corpo libero completa la "remise en forme" degli ospiti.

Da provare il **"Water relax"**, trattamento rilassante in acqua calda, con cromoterapia e musicoterapia, il cui obiettivo è quello di far abbandonare il corpo in uno stato di assoluto relax.

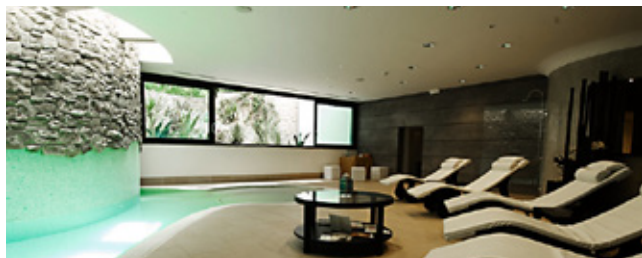
INFO:

Borgo Brufa
via del Colle, 38 - Brufa di Torgiano (PG)
T. 075 985267
info@borgobrufa.it
www.borgobrufa.it

DAL NON PERDERE NEI PARAGGI:
IL BORGO DI PAPIANO



Frazione del Comune di Marsciano, lo splendido borgo risalente al 1277, dal 2010 aderisce all'associazione "Borghi autentici d'Italia". Una svolta che si rivela essere un importante stimolo per sostenere il tessuto associativo della frazione, oltre che per valorizzarne le tante qualità architettoniche e artistiche. Suggestivo e affascinante, Papiano diventa gioiello da scoprire.



GINKGO SPA, IMMERGERSI NEL TOTAL RELAX

LA FORMULA DEL BENESSERE ALLA POSTA DEI DONINI

Una **villa nobiliare** del '600 immersa in un parco botanico di 22mila metri quadrati a pochi chilometri da Perugia. Un luogo caratterizzato da **raffinatezza**, attenzione e cortesia. Sono questi gli ingredienti che offre la **Ginkgo Spa a San Martino in Campo** di Perugia. I servizi dedicati al benessere sono molti, come ad esempio la **piscina** interna con acqua riscaldata a 31 gradi e depurata ecologicamente

con sale marino e fornita di idromassaggio e nuoto controcorrente. La gamma dei **massaggi** e dei **trattamenti** che la Spa offre è di altissimo livello, e il ventaglio di piaceri spazia a 360 gradi. Emozionanti i percorsi all'interno di *calidarium*, *sauna* e *bagno turco*, tutti riservati per uso privato. E ancora, savonage su pietra calda e numerosi altri trattamenti per coccolare lo spirito e il corpo. Da segnalare l'impacco al **cacao** che incrementa la produzione di endorfine nell'organismo, sostan-

ze in grado di attivare il processo naturale di eliminazione dei grassi, leviga la pelle a buccia d'arancia e elimina lo stress. La sua leggera **fraganza** ispira ed evoca sensazioni di grande piacevolezza.

INFO:

*Ginkgo Spa, Alla Posta dei Donini
via Deruta 43
San Martino in Campo (Pg)
T. 075 609132
www.ginkgospa.it*

DA NON PERDERE NEI PARAGGI: MUSEO DEL VINO

Venti sale che propongono reperti archeologici, attrezzi e corredi per la vinicoltura e la vinificazione, dall'età medioevale a quella contemporanea. Un percorso che guida l'appassionato fra i segreti di questa pregiata bevanda.

INFO:

*corso Vittorio Emanuele, 31 - Torgiano (PG)
T. 075 9880200*

MUSEO DELL'OLIO

Il Museo dell'Olio, in continuità con il Museo del Vino, propone uno sguardo sulla storia e sull'importanza della produzione dell'olio. In dieci sale, ambientate nei locali di un antico frantoio, si delinea un percorso che va dalle proprietà dell'albero d'olivo alla spiegazione dell'utilizzo dei macchinari.

INFO:

*via Garibaldi, 10 - Torgiano (PG)
T. 075 98803300*



I LUOGHI DEL CUORE

FILIPPO TIMI

Attore



“Impossibile raggiungere il centro storico di Perugia senza passare attraverso la **Rocca Paolina**, l'ingresso della città che da subito ti fa capire l'architettura che padroneggia nel capoluogo. Con la sua **sagoma imponente**, la Rocca Paolina conserva tutt'oggi il carattere e l'austerità di una vera e propria

fortezza. A rendere più piacevole la traversata della Rocca Paolina, grazie all'opera dell'architetto **Paolo Lattaioli**, sono arrivate le **scale mobili**, l'intervento urbanistico



LA ROCCA
PAOLINA

- architettonico più significativo dello scorso secolo a Perugia”.

SERSE COSMI

Allenatore



“Con una visita a Solomeo si ha l'illusione di immergersi in un **luogo unico e fuori dal tempo**. Solomeo è un **borgo medievale** che sorge al di sopra di una piccola collina a circa 9 km da Corciano, Comune del quale fa parte. Da qualche anno è stato **sapientemente ristrutturato** grazie allo slancio umanistico dell'imprenditore Brunello Cucinelli e oggi è possibile

ammirarne le meraviglie come ad esempio la Chiesa di Santa Maria del Mandoletto, la chiesa di S. Donato di Montefrondoso, la famosissima **Villa Antinori-Tocchi** e la villa di Montefrondoso. Solomeo è una meta ideale non solo per gli



IL BORGO
DI SOLOMEO

amanti delle bellezze del paesaggio, ma anche per gli amanti del vestire bene”.

RESIDENZA ROCCAFORE L'EDEN DEL RELAX

UN'OASI DI BENESSERE CON TODI SULLO SFONDO

Un'oasi di armonia dove corpo e mente possono godere di una tranquillità psicofisica. Il **centro benessere Roccafore**, situato su una collina con vista del centro storico di Todi, domina la campagna circostante, caratterizzata dai vigneti e uliveti dell'azienda agricola. Tra i servizi attivi nel centro benessere: **trattamenti idroterapici**, i **massaggi olistici**, le **terapie del colore** e degli **aromi** costituiscono la raffinata ricetta per amplificare i benefici rilassanti, rinnovare le energie, rigenerare la vitalità, sconfiggere tossine e stanchezza. È inoltre possibile abbandonarsi all'effetto distensivo della **sauna romana** o al morbido massaggio dell'**acqua**, godendo a pieno della gradevole atmosfera caldo-umida del bagno di vapore, affidandosi all'esperienza e alla professiona-



lità di mani esperte per piacevoli massaggi tradizionali e orientali, gustando gradevoli infusi e tisane, oltre all'accesso alle idroterapie.

Alla zona benessere e **relax** si può abbinare una **passeggiata** attraverso i sentieri pedonali che si snodano all'interno dei 90 ettari della residenza tra giardini, vigne e uliveti che dialogano con il profilo medievale della vicina Todi e con il paesaggio naturale dei **Monti Martani**.

INFO:

Residenza Roccafore
Località Chioano - Todi (PG)
T. 075 8942416
info@roccafore.it
www.roccafore.it



DA NON PERDERE NEI PARAGGI: RISTORANTE FIOR FIORE

Cucina e tradizione per un ristorante che utilizza unicamente i prodotti dell'azienda agricola Roccafore o del territorio. Le sale si rifanno alle case di campagna di una volta, con ambienti tutti diversi per dimensioni, colori e arredi e si affacciano sulla splendida terrazza estiva con vista su Todi.

INFO:

Località Chioano - Todi (PG)
T. 075 8942416
www.roccafore.it

L'UMBRIA IN VESPA

*Scoprire l'arte, la cultura dei bei
paesaggi lontani dai soliti itinerari,
unire il tutto all'ospitalità, al buon
mangiare e bere e al design italiano.
È possibile grazie al progetto "Umbria
in vespa"*

Testo - Viola Menicali

Brano - Vento d'estate Max Gazzè

& Niccolò Fabi



Non correte,
ma godetevi
il viaggio,
in [e con]
tutti i sensi

Se girando per la tranquilla Umbria sarete sorpresi da **uno sciame di vespe gialle** non preoccupatevi, non si tratta di uno strano effetto ottico o della vostra fervida immaginazione, bensì dell'**allegria pattuglia di Umbria in Vespa** alle prese con uno dei

fondo con il contesto, **preferendo la calma** e la **poesia** regalata dal tragitto. Il tutto mentre si viene accarezzati dal vento a bordo di una vespa, il mezzo che meglio di tutti interpreta l'*italian way of life*. Un vero e proprio invito a scoprire **l'arte del vivere bene tra**

innumerevoli borghi che sembrano essere rimasti intatti nel corso della storia e gli intensi colori che la contraddistinguono in tutte le stagioni dell'anno. Itinerari perfetti, **dove non sarà difficile lasciare il cuore**.

Il tutto è reso ancora più interes-



tanti tour organizzati attraverso la regione.

Umbria in Vespa è dedicato a tutti coloro che vogliono godere delle bellezze paesaggistiche dell'Umbria abbandonando la fretta del viaggio in automobile a favore di un approccio più pro-

borghi e città caratterizzate da scenari gotici, barocchi e rinascimentali. L'Umbria è terra che ben si presta a essere visitata (e girata) in vespa, grazie alle sue dolci colline e gli **spettacolari panorami che si aprono all'orizzonte**, le città ricche di tesori d'arte, gli

sante se si considera che in Umbria si può **viaggiare con gusto**, approfittando di un ricco patrimonio eno-gastronomico caratterizzato da prelibatezze culinarie senza pari, assaggi di vini e olio extra vergine d'oliva, per piacevoli **soste nelle tante trattorie che**



si incontrano lungo i percorsi.

E proprio la strada è l'indiscussa protagonista di Umbria in Vespa. Umbria in Vespa nasce dalla passione della sua ideatrice, **Claudia Acqua**, per questo mezzo di trasporto: *“come descrivere l'immenso piacere provato quando si è accarezzati dal vento con il sole sulla pelle, il tutto godendo di un paesaggio in cui la natura regna sovrana e i borghi hanno un fascino impareggiabile”*. Resteresti le ore a lasciarti raccontare da Claudia le emozioni evocate da un viaggio in Vespa lungo le strade dell'Umbria: *“seguendo il ritmo lento del paesaggio, vivendo questa regione in modo slow, si dimentica il ritmo frenetico della vita di tutti i giorni”*.

“Inutile, forse scontato, dire - ag-

giunge Claudia - che con l'arrivo del sole e della primavera questi paesaggi diventano ancora più belli e affascinanti. Umbria in Vespa offre la possibilità di immergersi in uno scenario strepitoso, a stretto contatto con l'aria aperta, con i profumi della natura che si risveglia e il vento che accarezza la pelle. Il nostro consiglio è: prendete una vespa e partite!”.

Dall'inizio di maggio, tra l'altro, Umbria in Vespa ha un **nuovo quartier generale, l'Oasi delle Vespe** (davanti l'Oasi La Valle di **San Savino** a Magione), punto d'incontro per vespisti e per tutti gli amici della vespa che da qui potranno intraprendere il loro tour lungo le strade della regione. Strade così belle che varrebbe la pena percorrere solo per i loro

colori e le loro **atmosfera**. Sfondi che fanno da caorollario al viaggio, per cui raggiungere un incantevole borgo diventa **un'esperienza ancora più emozionante**.

Il **viaggio on the road** in vespa potrebbe avere inizio ovunque, perché nonostante il territorio sia piuttosto piccolo e raccolto, la regione è un vero e proprio concentrato di arte, natura e storia.

INFO:

Umbria in Vespa

via Case Sparse 42, “Oasi delle Vespe”

San Savino di Magione (PG)

T. 075 843062 (9-12 e 16-19)

M. 347 4636423

www.umbriainvespa.com

www.facebook.com/umbriainvespa



GLI ITINERARI

Umbria in Vespa propone vari itinerari. Si può optare per la **visita dei borghi medievali umbri**, 22 dei quali inseriti tra i **Borghi più Belli d'Italia** come: Arrone, Bettona, Bevagna, Castiglione del Lago, Citerna, Corciano, Deruta, Giove, Lugnano in Teverina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Montone, Norcia, Paciano, Panicale, San Gemini, Spello, Stroncone, Torgiano, Trevi e Vallo di Nera.

Oppure la gita può toccare **città ricche di storia e architettura** apprezzate in tutto il mondo, alcuni esempi sono **Perugia, Assisi, Città della Pieve, Campello sul Clitunno, Foligno, Gubbio, Orvieto, Spoleto e Todi**.

Per tutti gli amanti della natura è particolarmente indicato il viaggio intorno al **Lago Trasimeno** alla scoperta delle perle che lo circondano. Partendo da **San Feliciano**, con il

suo **Museo della Pesca** si passa per l'**Oasi Naturalistica la Valle**. Impossibile non fare una sosta a **Paciano** con le sue bellissime chiese, la Porta Perugina e il Museo Parrocchiale.

Il tour prosegue con il **borgo di Panicale**, considerato, per la sua posizione, la più bella terrazza naturale sul Lago, con la **chiesa di San Sebastiano** e i suoi affreschi del **Perugino**, la **Pinacoteca del Palazzo Municipale**, il **Santuario Della Madonna di Montegiovino** e il Santuario delle Grondici che offre una vista spettacolare delle vallate circostanti.

Si arriva così a **Castiglione del Lago** dove intraprendere il tradizionale percorso monumentale che ha inizio da Palazzo della Corgna e termina con la salita del Mastio (alto 30 metri) da cui si ha la sensazione di dominare l'intera valle del Trasimeno. L'ultimo tratto per circumnavigare il Trasi-

meno riguarda la cittadina di **Tuoro**, dove è possibile visitare i luoghi della Battaglia del Trasimeno, per poi concludere con la visita di **Passignano** dove potersi rilassare nel suo splendido lungolago. Per non parlare poi di tappe mirate nelle incantate e senza tempo isole del Trasimeno ovvero la **Polvese** e la **Maggiore**.

Si potrebbe continuare all'infinito a elencare luoghi da scoprire e nuovi paesaggi da ammirare, ma si sa, alla fine **il viaggio è una cosa personale**, un'esperienza interna a cui ognuno dà un valore diverso e un significato più o meno profondo. È bello sapere che l'Umbria offre tanti spunti in un territorio così raccolto e, pensare di poterli cogliere a bordo di una Vespa, è ancora più bello!



LA VIA DI FRANCESCO

Testo - La Redazione

Brano - Fratello Sole e Sorella
Luna (Claudio Baglioni)

Foto - Regione Umbria

Un cammino di 276 km lungo i luoghi legati alla vita del Santo. A piedi o in bicicletta, uno splendido percorso per entrare a contatto con il cuore dell'Umbria

La Via di Francesco attraversa l'**Umbria** da nord a sud per 276 km e prosegue per circa 150 km verso la Valle Santa di Rieti, fino a raggiungere la tomba dell'apostolo Pietro a Roma. Il cammino conduce i pellegrini e i viaggiatori **nei luoghi dell'Umbria legati agli episodi fondamentali della vita di San Francesco**. Il cuore della via è **Assisi, patria di Francesco**, che evoca in ogni suo angolo la vicenda umana e spirituale del Santo, mirabilmente raffigurata da Giotto all'interno della Basilica, che accoglie i resti del Patrono d'Italia.

L'idea di un percorso che accompagni i pellegrini e viaggiatori nei luoghi più amati dal Poverello è fortemente legata alla storia del Santo. **Francesco amò profondamente l'Umbria, la sua patria, e**



la attraversò incessantemente durante la sua vita. Qui ebbi inizio il suo cammino spirituale, trovò rifugio dalle vanità del mondo e annunciò la parola del Vangelo alla gente semplice della sua Terra. **Propizia ai cammini per monti e per valli l'Umbria, con i suoi silenzi e i suoi suoni, la sua luce e l'ombra, ha radicata in sé l'essenza piena del messaggio francescano.**

I 276 km che compongono il percorso umbro sono articolati in 16 tappe, che possono essere anche

abbreviate con tappe intermedie. I luoghi principali della Via: **Citerna, Città di Castello, Pietralunga, Gubbio, Biscina, Valfabbrica, Ripa, Perugia, Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Poreta, Spoleto, Ceselli, Arrone, Ferentillo e Piediluco.**

La Via di Francesco, interamente percorribile a piedi e in bicicletta, non è un itinerario di montagna, tuttavia la presenza di salite e discese rende opportuna un'adeguata preparazione fisica. Lungo tutto il percorso è presente

la **segnaletica bicolore** (giallo e blu) che guida e accompagna il camminatore nel suo viaggio. Viaggio in cui scoprire l'ospitalità della gente dell'Umbria grazie alla ricca offerta di alloggi in alberghi, agriturismo, ostelli e case religiose di ospitalità.

Per organizzare il cammino, il punto di partenza è il sito www.viadifrancesco.it dove è possibile scaricare gratuitamente **pubblicazioni, mappe, road-book e coordinate GPS del percorso.**



LA VIA DI FRANCESCO

INFO:

www.viadifrancesco.it

VIA DI FRANCESCO L'ITINERARIO

CITERNA - CITTÀ DI CASTELLO

Lunghezza: 18,7 km
Dislivello: + 630/- 700 m
Difficoltà: impegnativa

CITTÀ DI CASTELLO – COLLEVECCHIO

Lunghezza: 11,2 km
Dislivello: + 400/- 110 m
Difficoltà: media

COLLEVECCHIO – PIETRALUNGA

Lunghezza: 18,5 km
Dislivello: + 460/- 120 m
Difficoltà: media

PIETRALUNGA – GUBBIO

Lunghezza: 26,8 km
Dislivello: + 370/- 450 m
Difficoltà: impegnativa

GUBBIO-BISCINA

Lunghezza: 22,8 km
Dislivello: + 520/- 500 m
Difficoltà: impegnativa

BISCINA – VALFABBRICA

Lunghezza: 15,2 km
Dislivello: + 420/- 360 m
Difficoltà: media

VALFABBRICA – ASSISI (PERCORSO ALTERNATIVO)

Lunghezza: 14 km
Dislivello: + 550/- 330 m
Difficoltà: media

VALFABBRICA – RIPA

Lunghezza: 10,5 km
Dislivello: + 320/- 170 m
Difficoltà: media

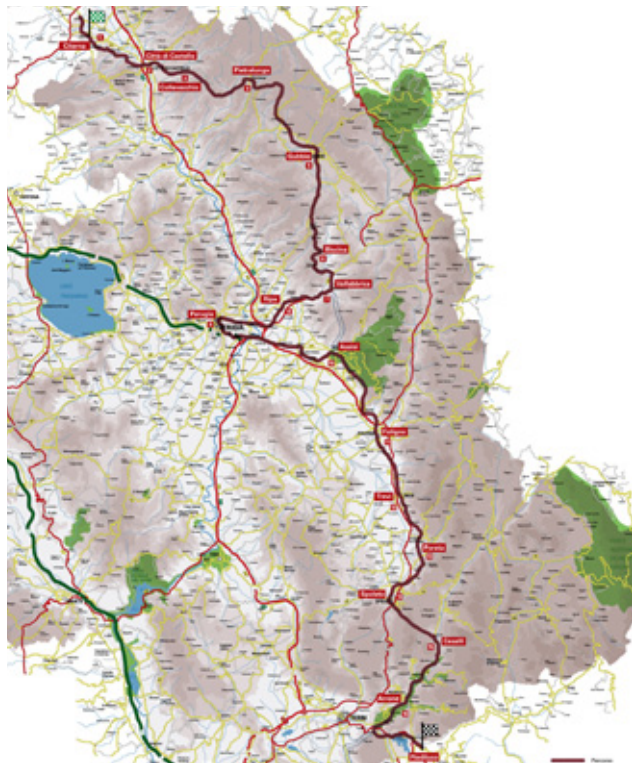
PERUGIA – ASSISI

Lunghezza: 27 km
Dislivello: + 350/- 355 m
Difficoltà: media

I Luoghi di Francesco a Perugia :

Chiesa di San Francesco al Prato
Convento di Monte Ripido
Chiesa di San Francesco delle Donne
Prigione del Sopramuro
Prigione di Collestrada





I Luoghi di Francesco ad Assisi:

Eremo delle Carceri
 Abbazia di San Benedetto al Subasio
 Basilica di San Francesco
 Sacro Convento
 Oratorio dei Pellegrini
 Chiesa di Santa Maria Maggiore
 Palazzo Vescovile
 Cattedrale di San Rufino
 Chiesa di San Damiano
 Basilica di Santa Chiara

Chiesa Nuova
 Oratorio di San Francesco Piccolino
 Chiesa di San Pietro
 Bosco di San Francesco
 Casa Gualdi
 Santuario di Santa Maria di Rivotorto
 Chiesa di Santa Maria Maddalena
 Chiesa della SS. Trinità
 Tempio della Minerva
 (Chiesa di Santa Maria sopra Minerva)

IL TAU FRANCESCANO

“Francesco nutriva grande venerazione e affetto per il segno del Tau; lo raccomandava spesso nel parlare e lo scriveva di propria mano sotto i biglietti che inviava” (FF. 1079). Il Tau, ultima lettera dell'alfabeto ebraico, era considerato dagli Ebrei una profezia del compimento dell'ultimo giorno e un segno di salvezza. Se ne parla ad esempio nel libro di Ezechiele: “Il Signore disse: Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un Tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono...” (Ez 9,4). Un segno, che posto sulla fronte dei poveri di Israele, li avrebbe salvati dallo sterminio. I cristiani a loro volta adottarono il Tau perché la sua forma ricordava ad essi la Croce, sulla quale Cristo si immolò per la salvezza del mondo. Chi fosse stato segnato con tale segno avrebbe ottenuto la salvezza. Grande fu in San Francesco l'amore e la fede in questo segno. Il Tau era per il Santo un segno concreto di predestinazione perché gli ricordava la vittoria di Cristo sul male. “Con tale sigillo San Francesco si firmava quando inviava qualche sua lettera” (FF. 980); “Con esso dava inizio alle sue azioni” (FF. 1347). Il Tau ispirò poi al Santo la forma dell'abito che volle per i suoi frati. Il Tau era simbolo carissimo a Francesco, perché gli rivelava la certezza assoluta che solo nella croce di Cristo si realizzava la salvezza sua e quella di ogni uomo.





Testo - La Redazione

Brano - The Fall - Gorillaz

BIKE IN UMBRIA

*Il cicloturismo come nuovo modo
di fare vacanza in Umbria
si esalta grazie a percorsi e paesaggi
di straordinaria bellezza*



Il **cicloturismo**, così come tutto il ramo del turismo attivo, si conferma sempre più come il nuovo modo di fare **vacanza**, di scoprire il territorio, di avvicinarsi alle bellezze artistiche e naturalistiche di una regione. L'**Umbria**, cuore verde d'Italia per eccellenza, continua nella sua opera di promozione e valorizzazione del turismo in bicicletta ampliando sempre più l'offerta rivolta agli appassionati. Agli **oltre 50 itinerari** (30 su strada e 22 in mtb) si aggiungono i numerosi percorsi individuati nelle specifiche aree territoriali,

che rendono la proposta al turista sempre più varia e capillare. Tra le altre ricordiamo le 8 tappe della Via di Francesco, che si affiancano alle 16 tappe a piedi e conducono il viaggiatore da **Citerna a Piediluco**, ricalcando le orme di San Francesco e toccando alcuni dei luoghi più belli dell'**Umbria**, come **Città di Castello, Gubbio, Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto**. Da segnalare anche l'**itinerario in 8 tappe che scorre lungo le sponde del fiume Tevere**. Un percorso caratterizzato da frazioni facili e accessibili a tutti, che prende il via

dalle sorgenti del fiume al Monte Fumaiolo e che, dopo aver toccato Emilia Romagna e Toscana, attraversa verticalmente tutta l'**Umbria** fino ad Alviano, tra piste sterrate o strade asfaltate poco trafficate. L'itinerario misura in totale 246 chilometri, suddivisi in 8 tappe, per una lunghezza media di 30,75 chilometri per tappa. La frazione più lunga è di 40 chilometri, mentre la più breve ne prevede 18,4. A questi si aggiungono l'anello ciclabile del lago Trasimeno e la pista ciclabile Assisi-Spoleto, ideali per brevi week end su due ruote. Per chi è più attento all'innovazione tecnica, di grande interesse sono gli accordi stretti con le aziende Garmin e My Nav, leader nel settore dei **navigatori** gps outdoor e trekking. Entro l'estate, infatti, le due aziende presenteranno dei prodotti in cui si troveranno già precaricate le tracce gps dei tracciati in bicicletta, nonché di numerosi **percorsi di trekking** e dei punti di interesse della regione. Uno strumento che l'utente finale potrà utilizzare per programmare una vacanza nella nostra regione o per sfruttare al meglio tutti i percorsi già presentati e realizzati.

Da sottolineare, infine, la rete degli **Umbria Bike Hotels** pensata per creare un gruppo di strutture ricettive in grado di offrire un servizio specifico e di alta qualità al ciclista che visita la regione Umbria.

Tanti gli itinerari possibili: 30 su strada e 22 in mountain bike, fino a un percorso in 8 tappe lungo il Tevere



L'inserimento è subordinato al rispetto di uno specifico disciplinare in cui sono descritti i requisiti richiesti per poter entrare a far parte dell'elenco. L'elenco è stato suddiviso in due sezioni: "Food", per le strutture con servizio di ristorazione e "No food" per le strutture che non offrono servizio ristorazione. I requisiti richiesti e le oltre 170 strutture che hanno aderito possono essere visualizzate sul sito www.bikeinumbria.it alla sezione "hotel". Il cicloturismo e il turismo in bicicletta possono sicuramente entrare a pieno titolo tra le varie declinazioni di **turismo eco-sostenibile**, in quanto permettono di visitare un territorio senza in-

quinare, comportando un impatto ambientale e sociale assolutamente minimo. In più permettono di scoprire un luogo in maniera lenta, adeguandosi ai ritmi e alle tradizioni del **territorio**, sposandosi perfettamente con la qualità della vita offerta dalla nostra regione. In questi anni sono stati individuati e suggeriti al pubblico numerosi itinerari, in particolare:

30 itinerari per bici da corsa, raccolti nella guida "L'Umbria in bicicletta", selezionati scegliendo strade per quanto possibile a basso traffico, ma che permettessero di godere degli scorci più belli della regione.

22 itinerari in mtb, raccolti nella guida "Mountain Bike in Umbria", suddivisi per livello di difficoltà (facile, medio, difficile)

4 itinerari di lunga percorrenza, suddivisi in più tappe, per chi vuole davvero viaggiare in Umbria in bicicletta: **Asta del Tevere**, **Via di Francesco in bicicletta**, **sulle tracce degli Etruschi** e **itinerario Benedettino**

Tutti gli itinerari sono stati mappati con segnale gps e caricati sul sito www.bikeinumbria.it



10 PERCORSI

SELEZIONATI PER VOI

1. Castiglione del Lago

Le colline tra il Trasimeno e la Toscana.
Dal centro storico di Castiglione del Lago, ai piedi della Rocca del Leone e del Palazzo della Corgna, puoi pedalare verso le colline che dividono Umbria e Toscana godendo di panorami da favola.

2. Bevagna

La campagna tra il Subasio e Bevagna.
Meno di 30 chilometri completamente pianeggianti da pedalare nella Valle Umbra. Non perdere il centro di Bevagna e la sua inconfondibile Piazza Silvestrini.

3. Spello

Da Spello ad Assisi sull'antica Valle degli Ulivi.
Due borghi meravigliosi uniti da un'antica strada alle pendici del Monte Subasio. Un itinerario che in 24 chilometri può mostrare molte delle sfaccettature della regione.

4. Marmore

Il Lago di Piediluco e la Cascata delle Marmore.
Nell'estremo sud della regione puoi pedalare sulle tranquille sponde del Lago di Piediluco e vedere la Cascata delle Marmore, una delle più alte d'Europa.

5. Gubbio

Gubbio, i Ceri e i misteri del Bottaccione.
Famosa per la corsa dei Ceri, Gubbio ti offre molto altro, dalla Basilica di Sant'Ubaldo al Palazzo dei Consoli. Poco distanti le gole del Bottaccione, luogo in cui avvenne uno degli eventi chiave che provocò l'estinzione dei dinosauri.

6. Montefalco

Montefalco e le strade del Sagrantino.
Il Sagrantino, uno dei vini più famosi d'Italia, si produce in queste colline. In zona non puoi perdere Foligno e le Fonti del Clitunno.

7. Todi

Antichi borghi tra Todi e i Monti Martani.
Todi, cinta da tre cerchia di mura concentriche, è una delle città umbre con il più ricco patrimonio artistico. A Monte Castello di Vibio troverai il Teatro della Concordia, che con i suoi 99 posti è il più piccolo del mondo.

8. Ponte Valleceppi

Verso Assisi, sulle orme di San Francesco.
L'itinerario si sviluppa a pochi chilometri da Perugia.
Dopo la pedalata, non dimenticare una visita al centro storico del capoluogo: Piazza IV Novembre, la Fontana Maggiore, il Palazzo dei Priori, la Rocca Paolina, l'Arco e il Pozzo Etrusco sono solo alcune delle meraviglie che potrai vedere.

9. Spoleto

Sui Monti Martani e nella città dei due Mondi.
Un susseguirsi continuo di colli alle pendici dei Monti Martani.
In poco meno di 100 chilometri attraverserai i borghi di Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Castagnola e Massa Martana.

10. Valnerina

Fatica vera sui Passi a cavallo della Valnerina.
Quattro passi da scalare: 115 chilometri e 2300 metri di dislivello.
Un itinerario da scalatori veri che prende il via ai piedi della Rocca Albornoziana e del meraviglioso Duomo di Spoleto.



WRITING TIME. | Riscrivere la storia originale del cronografo:
il *Montblanc Nicolas Rieussec*.

Cronografo Monopoussoir, movimento di manifattura MB *K200* a carica automatica.
Contatori 30 minuti e 60 secondi con dischi rotanti fissati su ponte con indici fissi.
Cassa in acciaio, cinturino in alligatore. Sviluppato e realizzato nella manifattura
Montblanc di Le Locle in Svizzera. **MONTBLANC. A STORY TO TELL.**

**MONT
BLANC**



COZZARI GIOIELLERIA

VIA LEONARDO DA VINCI 70 | PIERANTONIO | TEL. 075 9414012

I LUOGHI DEL CUORE

EUGENIO GUARDUCCI

Architetto
e Presidente Eurochocolate



“Amo da sempre la Fondazione Burri che **ha sede nel Palazzo Albizzini** a Città di Castello. Nata nel 1978 per volontà dello stesso Alberto Burri, il quale donò un'intera collezione di circa 32 opere, ha lo scopo di promuovere gli studi sulle opere del celebre artista, organizzare periodicamente mostre, convegni o conferenze in materia di arte antica moderna e contem-

poranea. Inoltre, collabora alla produzione dei cataloghi sulle opere dell'artista. All'interno della Fondazione **è possibile ammirare circa 130 opere**, tra le più importanti e di altissima qualità, dislocate in ordine cronologico nelle diverse sale del



FONDAZIONE
ALDO BURRI

palazzo. I più curiosi potranno anche consultare la **biblioteca** ricca di materiale relativo alle opere di Alberto Burri, dalla sua bibliografia alla sua fototeca”.

ALESSANDRO ALMADORI

Architetto



“Che cosa c'è di meglio di una visita presso i **Cinecittà Umbria Studios di Papigno**, nella tranquilla Valnerina all'ombra della Cascata delle Marmore? Gli Studios sono stati recentemente riqualificati grazie a un'operazione che ha reso possibile il passaggio degli ex stabilimenti da industria a **fabbrica dei sogni**. Con i loro 90 mila mq gli Studios di Papigno sono di-

ventati un importante polo di attrazione nel mercato dell'industria cinematografica europea. Qui sono stati girati importanti film italiani e stranieri, serie tv e spot pubblicitari. Tra questi ricordiamo **“La vita è bella”**, “Pinocchio” e “Orgoglio



GLI STUDIOS
DI PAPIGNO

2”. Settore di punta degli Studios sono anche i **tre teatri di scena** presenti. Un luogo che vale una visita per entrare a contatto con una fetta d'Umbria diversa e moderna”.

FESTARCH: IL PROGRAMMA

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Assisi e Perugia

ARCHITETTURA E CATASTROFI

Haiti: *Filippo Romano*

Iraq: *Antonio Ottomanelli*

L'Aquila: *F. Ermani, L. Tozzi,*

M. Brunello, A. Chemollo

Anticittà: Architettura

e Politica nell'era

della disgregazione urbana

Haiti: Mr Brown is Back in Town

PIACERE MAGAZINE presenta

dj set di **Andrea Pellizzari** con

Claudio Cocoluto e **Tommy Vee**

Caffè Morlacchi, ore 19.00 / **Ter-**

razza Mercato Coperto, ore 22.00



ANDREA
PELLIZZARI

VENERDÌ 3 GIUGNO

Perugia

ARCHITETTURA, CITTÀ E POLITICA READING THE CITY

Roma: *Pier Vittorio Aureli,*

Gabriele Mastrigli

Oratorio Santa Cecilia, ore 10.00

Mumbai: *Matias Echanove*

Teatro Pavone, ore 10.00

Italia: *Arturo Lanzani*

Chiostro di San Lorenzo, ore 10.00

Living Architecture

un film di **Ila Bêka**

e **Louise Lemoïne**

Teatro Morlacchi, ore 10.00

Costruire paesaggi,

una mobilità alternativa

N. Spinelli, M. Iosa Ghini,

F. Raimondo

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 10.00

L'architetto e l'artigiano: legno

A. Margaritelli, F. Raimondo

ADBR Associati, M. Rossi

Sala delle Colonne, ore 11.00

Poland: *Helena Janeczek*

Chiostro di San Lorenzo, ore 11.00

Londra: *Jasper Morrison*

Teatro Morlacchi, ore 11.00



JASPER
MORRISON

Pechino: *Ma Yansong*

Teatro Pavone, ore 11.00

Sofia: *Peter Torniov* - **Oratorio di**

Santa Cecilia, ore 11.00

Mosca: *Yuri Grigoryan*

Teatro Pavone, ore 12.00

Milano: *Stefano Boeri, Michele*

Brunello, Pietro Corraini

Chiostro di San Lorenzo, ore 12.00

Marina Ballo Charmet

Teatro Pavone, ore 14.00

Fabio Novembre

Teatro Morlacchi, ore 14.00

Luca Doninelli

Chiostro di San Lorenzo, ore 19.00

Palermo: *Giorgio Vasta* - **Giardi-**

ni Carducci, ore 12.00

Gianfranco Marrone, Dario

Mangano - **Giardini Carducci**,

ore 21.00

Pechino: racconti di una tran-
sizione

Ma Yansong, Vittorio Sun Qun,

Luisa Bocchietto

Palazzo dei Priori - Sala dei Nota-

ri, ore 12.00

This is my forest

K. Mischer, T. Traxler, B. Brondi,

M. Rainò

Oratorio di Santa Cecilia, ore

14.00

Napoli: *Alessandro Cimmino*

Oratorio di Santa Cecilia,
ore 15.00

San Paolo: Elisabete Franca

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 15.00

Culiacan: Tatiana Bilbao

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 15.00

Tel Aviv: Gianluigi Freda

Oratorio di Santa Cecilia

ore 16.00

Beirut: Bernard Khoury

Teatro Pavone, ore 16.00

Seul: Michele Bonino

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 16.00

Horror Vaqui

Alessandro Mendini

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 16.00

Dubliro, Milano e Tolosa:

Grafton Architects

Teatro Morlacchi, ore 17.00

Essere donna a Dubai:

Aurore Belkin

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 18.00

Mosca: A. Albokrinova,

K. Bunyatova, V. Kudriavtseva,

E. Nedosekina, Y. Shi, M. Yucel,

N. Zaychenko

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 18.00

Rotterdam: Rianne Makkink,

Barbara Brondi, Marco Rainò

Teatro Pavone, ore 19.00

Mosca: Yuri Grigoryan,

Boris Bernaskoni

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 19.00

New York: Elizabeth Diller

Teatro Morlacchi, ore 21.00

Tel Aviv: Paolo Rosselli

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 21.00

SABATO 4 GIUGNO

Perugia

Il Minimetro di Perugia,

Architettura e Contemporaneità

Matteo Agnoletto,

Antonio Conte

Chiostro di San Lorenzo, ore 10.00

La città dei creativi: la rete diffusa delle città per l'economia della conoscenza

W. Boccali, P. Buzzetti,

S. Giannini, I. Inti, E. Genovesi

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 10.00

Barcelona: Joan Roig

Teatro Pavone, ore 10.00

Roma vs Parigi: Odile Decq

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 11.00

Chicago: Vittorio Pizzigoni

Chiostro di San Lorenzo, ore 11.00

Medellín: Giancarlo Mazzanti

Teatro Pavone, ore 11.00

Los Angeles: Michael Maltzan

Teatro Morlacchi, ore 12.00

Ricostruzione di territori:

Emilio Nusca - Chiostro di San

Lorenzo, ore 12.00

Palestina e Mediterraneo:

Vincenzo Castella, Peter Fend

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 12.00

Architettura e nuovi media

D. de Kerckhove, S. Boeri,

M. Brizzi, L. Prestinenza Puglisi,

J. Grima, M. Mercatanti



Teatro Pavone, ore 12.00

Milano: Federica Verona,

Paolo Mazzoleni

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 14.00

Anticittà: dieci modesti consigli per una Nuova Carta di Atene

Andrea Branzi

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 14.00

Parigi: Bernardo Secchi, Paola

Viganò - Teatro Pavone, ore 14.00

Beirut: Eduard Bru - Oratorio di

Santa Cecilia, ore 14.00

Micropolis|02 - ISIA Urbino

Chiostro di San Lorenzo, ore 14.00

Waiting ABITARE BEING

**B. Ingels, M. Cattelan, V. Ciuffi,
A. Foppiano, P. Nicolin,
P. Rosselli, M. Sammiceli, G.
Silva, S. Boeri**



Teatro Morlacchi, ore 15.00

Puglia, Calabria e Campania:

Italo Rota - Palazzo dei Priori -

Sala dei Notari, ore 15.00

Cincinnati: Aaron Betsky - Ora-

torio di Santa Cecilia, ore 15.00

Harvard: Mohsen Mostafavi

Teatro Pavone, ore 16.00

Recanati: Adrian Bravi - Chio-

stro di San Lorenzo, ore 16.00

**Cerniere e mappe: disegnare il
nuovo mediterraneo**

A. Aresu, L. Canali,

L. Caracciolo, V. Castella

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 16.00

Berlino: Jerszy Seymour - Orato-

rio di Santa Cecilia, ore 16.00

Abitare Mexico

Sandro Landucci -

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 17.00

**Il passato e il futuro del light
design: Ernesto Gismondi**

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 17.00

Micropolis|03 - ISIA Urbino

Chiostro di San Lorenzo, ore 17.00

Milano: Enzo Mari



Teatro Morlacchi, ore 18.00

Venezia: Cino Zucchi - Oratorio

di Santa Cecilia, ore 18.00

Napoli: Cherubino Gambardella

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 18.00

Milano: Pierluigi Nicolin - Ora-

torio di Santa Cecilia, ore 19.00

Scrivere, leggere,

fare architettura

C. Davidson, S. Bucci, J. Grima,

P. P. Tamburelli, S. Boeri

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 19.00

Venezia: snapshot from

the Biennale 1

Hans U. Obrist, Lea Vergine

Teatro Pavone, ore 19.00

Italia. Lezioni di "Townology"

Franco Arminio

Chiostro di San Lorenzo, ore 19.00

Copenhagen: Bjarke Ingels

Teatro Morlacchi, ore 21.00

Venezia: Antonio Scurati

Giardini Carducci, ore 21.00

Maratona di architettura

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 21.00

My playground

Kaspar Astrup Schröder

Teatro Morlacchi, ore 22.00

Midnight Ball: dj set di Carlo

Antonelli e Italo Rota

Centro storico, ore 22.00

DOMENICA 5 GIUGNO

Perugia

Le scuole internazionali

di architettura

M. Mostafavi, Y. Grigoryan, S.

Balducci, S. Giannini

Teatro Pavone, ore 10.00

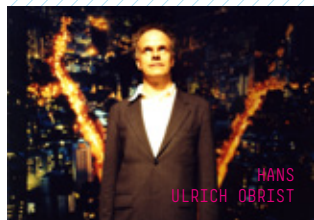
Perugia - Assisi:

città della cultura europea

R. Koolhaas, H. U. Obrist,

M. Schindhelm, F. Timi,

W. Boccali, C. Ricci, C. Marini



Teatro Morlacchi, ore 10.00

Architettura moderna in Umbria

A. Almadori, P. Giandebiaggi,

R. Segatori, R. Fanelli

Sala delle Colonne, ore 10.00

Abitare 1961/2011

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 11.00

Machine(VS)Eros:

Francois Roche - R&Sie

Teatro Pavone, ore 11.00

Venezia: snapshot

from the Biennale 2

A. Serra, L. Raven, N. Paris,

K. Fritsch - Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 11.00

Torino: Cristina Bianchetti

Chioostro di San Lorenzo, ore 11.00

Micropolis|04 - ISIA Urbino

Chioostro di San Lorenzo, ore 12.00

Budapest: Yona Friedman

Giardini Carducci, ore 12.00

Roma: Federico Nicolao

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 12.00

Città e politica

M. Gasparri, M. De Rossi,

C. Mazzone, V. Montalto,

E. Romagna Manoja

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 12.00

Santiago di Compostela:

Peter Eisenman

Teatro Morlacchi, ore 12.00

Anticittà: Rem Koolhaas

Teatro Morlacchi, ore 14.00



Barcellona: Benedetta Taglia-

bue - Teatro Pavone, ore 14.00

Milano: Giulio Iacchetti

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 14.00

Torino: Max Casacci, Marco

Rainò - Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 14.00

Rotterdam: Pier Vittorio Aureli -

Chioostro di San Lorenzo, ore 14.00

Milano: C. Rostagni, L. Molinari,

P. Rosselli

Giardini Carducci, ore 15.00

Micropolis|05 - ISIA Urbino

Chioostro di San Lorenzo, ore 15.00

Amsterdam: Petra Blaisse

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 15.00

La città fluttuante: Yona Fried-

man - Teatro Pavone, ore 15.00

Barcellona: Xavier Costa

Palazzo dei Priori

Sala della Vaccara, ore 15.00

Calcio e architettura

P. Eisenman, A. Monti, S. Boeri,

P. Maggioni



Teatro Morlacchi, ore 15.00

New York: Cynthia Davidson

Palazzo dei Priori

Sala dei Notari, ore 16.00

Rotterdam: Tomáš Gabzdil

Libertiny, B. Brondi, M. Rainò

Oratorio di Santa Cecilia,

ore 16.00

Perugia: Antonio Senatore

Chioostro di San Lorenzo, ore 16.00

Torino: Gianluigi Ricuperati

Giardini Carducci, ore 16.00

City of Sound

dj set di Max Casacci

Terrazza del Sole, ore 18.00

Chiusura del festival:

Cambiamo Paese, Restiamo in

Italia. R. Soru, C. Ricci,

W. Boccali, I. Borletti Buitoni,

U. Croppi, S. Boeri

Perugia: Centro Storico

A circular background image showing a woman with dark hair in a bun, sitting in a shallow stone bath. The walls are made of rough-hewn stone, and the water reflects the surrounding environment.

nun

NUN
RESTAURANT
& SPA
MUSEUM

ASSISI
T. (+39) 075 815 5150
WWW.NUNASSISI.COM



Umbria cuore verde d'Italia



Umbria

Agenzia di Promozione
Turistica dell'Umbria

www.regioneumbria.eu